Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 11 agosto 1969

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1968, n. **1651**.

Trasformazione in istituti d'arte delle scuole d'arte di Ortisei, Pozza di Fassa e Selva Gardena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 29 marzo 1965, n. 336, concernente la sistemazione del personale di scuole d'arte trasformate in istituti d'arte ed altre norme sugli istituti di istruzione artistica;

Visto il regio decreto-legge 21 gennaio 1935, n. 58, concernente la classificazione dei regi istituti e delle regie scuole d'arte;

Vista la legge 9 aprile 1962, n. 163, concernente l'ordinamento amministrativo e didattico degli istituti e scuole d'arte;

Visto il decreto ministeriale 28 settembre 1942, con il quale è stata approvata la pianta organica della scuola d'arte di Ortisei;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1959, n. 1467, con il quale è stata approvata la pianta organica della scuola d'arte di Pozza di Fassa;

Visto il decreto ministeriale 28 settembre 1942, con il quale è stata approvata la pianta organica della scuola d'arte di Selva Gardena;

Considerato che dal 1° ottobre 1967 le predette scuole funzionano come istituti d'arte;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1967 le scuole d'arte di Ortisei, Pozza di Fassa, Selva Gardena sono trasformate in istituti d'arte e ne sono approvate le piante organiche e gli statuti di cui alle tabelle annesse al presente decreto sotto le lettere, rispettivamente, *A* e *A'*, *B* e *B'*, *C* e *C'*.

Art. 2.

I contributi annui a carico dello Stato occorrenti per il funzionamento degli istituti d'arte di cui all'articolo precedente sono stabiliti nella misura indicata nella tabella *D* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro. La spesa complessiva di L. 158.000.000 graverà sugli stanziamenti degli appositi capitoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1968

SARAGAT

GUI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 94. — GRECO

TABELLA A

Tabella organica dell'Istituto d'arte di Ortisei

Sezione Arte del legno

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I. — *Personale direttivo e docente*			
1 Direttore	1	—	—
2. Religione	—	1	—
3. Lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia	1	—	In tutte le classi
4. Storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia
5 Matematica, fisica, contabilità	1	—	In tutte le classi
6. Scienze naturali e chimica	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento della tecnologia
7 Disegno geometrico e architettonico	1	—	In tutte le classi
8 Disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
9 Plastica	1	—	In tutte le classi
10 Lavorazione artistica del legno, con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi
11 Decorazione pittorica	1	—	In tutte le classi
12. Tecnologia per il legno	1	1	—

Segue TABELLA A

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
II — *Personale insegnante d'arte applicata*			
13 Arte applicata per l'ebanisteria	1	—	In tutte le classi
14 Arte applicata per l'intaglio in legno	1	—	In tutte le classi
15 Arte applicata per la tarsia e decorazione	1	—	In tutte le classi
III. — *Personale amministrativo*			
16 Segretario economo	1	—	—
17. Applicati di segreteria	2	—	—
IV — *Personale ausiliario*			
18 Bidelli	3	—	—

N.B — I titolari di cattedra sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'istituto.

L'insegnamento della tecnologia, da affidare per incarico, si impartisce in ragione di 3 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA A'

Statuto dell'Istituto d'arte di Ortisei

Art. 1.

L'Istituto d'arte di Ortisei è composto della sezione di « Arte del legno ».

Art. 2.

L'Istituto è amministrato da un consiglio d'amministrazione costituito da:

a) due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

b) un rappresentante del comune;

c) il direttore dell'istituto;

d) un insegnante eletto dal collegio dei professori.

Possono essere chiamati a far parte del consiglio, in numero non superiore a due, quelle persone o quegli enti che diano un notevole contributo economico al funzionamento dell'istituto.

Il direttore dell'istituto esercita le funzioni di segretario del consiglio d'amministrazione e, in tale ufficio, può essere assistito dal segretario economo.

La nomina del consiglio d'amministrazione è disposta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, che designa tra i consiglieri il presidente.

Il consiglio d'amministrazione dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Per gravi motivi il Ministro per la pubblica istruzione può sciogliere, con suo decreto motivato, il consiglio d'amministrazione e nominare un commissario governativo per l'amministrazione straordinaria.

Il consiglio d'amministrazione dovrà essere ricostituito non oltre un anno dalla data di emanazione del decreto di scioglimento.

Art. 3.

Sono di competenza del consiglio di amministrazione:

a) la compilazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

b) la designazione dell'istituto di credito cassiere e la stipulazione della convenzione concernente il servizio di cassa;

c) le proposte di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo avanzi di amministrazione, nonchè le proposte di storno di somme dall'uno all'altro capitolo o articolo di bilancio;

d) le proposte di accettazione di lasciti e donazioni, di alienazioni di beni immobili e di titoli;

e) le istanze di radiazione di crediti inesigibili e di alienazione o eliminazione di suppellettili ed attrezzature divenute inservibili;

f) le richieste di spese straordinarie;

g) la determinazione in misura non superiore a L. 50.000 del fondo di anticipazione al segretario economo per le minute spese;

h) il conferimento nelle more dell'espletamento dei relativi concorsi, di incarichi al personale non insegnante non di ruolo per la copertura dei posti vacanti previsti dalla pianta organica, ai sensi dell'art. 9 della legge 9 aprile 1962, n. 163;

i) l'attribuzione degli aumenti biennali di stipendio al personale insegnante con incarico triennale, nonchè al personale non insegnante non di ruolo assunto in servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 9 aprile 1962, n. 163;

l) la concessione di congedi straordinari per motivi di famiglia, di salute e di puerperio al personale insegnante e non insegnante non di ruolo;

Il consiglio di amministrazione adempie alle altre funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e provvede inoltre a formulare ogni proposta intesa ad assicurare la migliore efficienza didattica e funzionale dell'istituto.

Art. 4.

Il riscontro della gestione finanziaria ed amministrativa dell'istituto è affidato a due revisori dei conti, dei quali uno è nominato dal provveditore agli studi e l'altro dal direttore della direzione provinciale del tesoro.

I revisori esaminano il bilancio preventivo ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni, assistono alle riunioni del consiglio d'amministrazione e compiono tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'istituto. Essi esaminano anche le altre gestioni di cui al successivo art. 5 compresa quella della cassa scolastica.

I revisori sono nominati per la durata di un triennio e possono essere confermati.

Art. 5.

Tutte le spese per il funzionamento dell'istituto sono effettuate a carico del suo bilancio.

Il pagamento degli stipendi, assegni, indennità, compensi e sussidi di qualsiasi specie al personale di ruolo e non di ruolo è effettuato direttamente dall'istituto a carico del proprio bilancio, in base ai provvedimenti ministeriali relativi al personale stesso, disposti ai sensi delle leggi sul trattamento economico e di carriera degli istituti d'arte o, in mancanza di norme specifiche, ai sensi delle leggi riguardanti i dipendenti civile dello Stato.

L'esercizio finanziario ha la decorrenza dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo, le relative variazioni al bilancio e il conto consuntivo sono deliberati dal consiglio di amministrazione e, corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti, sono sottoposti all'approvazione del Ministro per la pubblica istruzione.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere inviati al Ministero della pubblica istruzione rispettivamente entro il 30 settembre ed il 31 marzo.

Le eventuali altre gestioni che si svolgono presso l'istituto sono rappresentate nel bilancio in apposita categoria di contabilità speciali.

Il bilancio della cassa scolastica costituisce un allegato di quello dell'istituto.

Il servizio di cassa dell'istituto è affidato, in base ad apposita convenzione, ad un istituto di credito di diritto pubblico oppure, in mancanza, ad un istituto bancario di notoria solidità, che lo disimpegna mediante conto corrente bancario fruttifero. L'istituto bancario cassiere deve assumere anche la custodia dei valori.

Tutte le entrate e tutti i pagamenti sono effettuati dall'istituto bancario che disimpegna il servizio di cassa in base a reversali d'entrata o mandati di pagamento, emessi dall'istituto, firmati dal presidente, dal direttore e dal segretario economo. In caso di assenza o di impedimento di uno o più di essi, i titoli di riscossione o di pagamento possono essere firmati, rispettivamente, dal vice-presidente, dal vice-direttore o dall'impiegato di segreteria di qualifica più elevata.

Art. 6.

A capo dell'istituto è un direttore il quale sovrintende all'andamento didattico e disciplinare e provvede alla esecuzione delle deliberazioni del consiglio d'amministrazione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione GUI

TABELLA B

Tabella organica dell'Istituto d'arte di Pozza di Fassa

Sezione: Arte del legno.

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I. — Personale direttivo e docente			
1. Direttore	1	—	—
2. Religione	—	1	—
3. Lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia	1	—	In tutte le classi
4. Storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia
5 Matematica fisica, contabilità	1	—	In tutte le classi
6. Scienze naturali e chimica	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento della tecnologia
7 Disegno geometrico e architettonico	1	—	In tutte le classi
8. Disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
9 Plastica	1	—	In tutte le classi
10 Lavorazione artistica del legno, con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi
11. Tecnologia per il legno	—	1	

Segue TABELLA B

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
II — Personale insegnante d'arte applicata			
12 Arte applicata per l'ebanisteria	1	—	In tutte le classi
13 Arte applicata per l'intaglio in legno	1	—	In tutte le classi
14. Arte applicata per la tarsia e decorazione	1	—	In tutte le classi
III. — Personale amministrativo			
15 Segretario economo	1	—	—
16 Applicati di segreteria	2	—	—
IV — Personale ausiliario			
17 Bidelli	3	—	—

N.B — I titolari di cattedra sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'istituto

L'insegnamento della tecnologia, da affidare per incarico, si impartisce in ragione di 3 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA *B'*

Statuto dell'Istituto d'arte di Pozzà di Fassa

Art. 1.

L'Istituto statale d'arte di Pozza di Fassa è composto della sezione di « Arte del legno ».

Art. 2.

L'Isttuto d'arte di Pozza di Fassa è composto della sezione di « Arte del legno ».

a) due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

b) un rappresentante del comune;

c) il direttore dell'istituto;

d) un insegnante eletto dal collegio dei professori.

Possono essere chiamati a far parte del consiglio, in numero non superiore a due, quelle persone o quegli enti che diano un notevole contributo economico al funzionamento dell'istituto.

Il direttore dell'istituto esercita le funzioni di segretario del consiglio d'amministrazione e, in tale ufficio, può essere assistito dal segretario economo.

La nomina del consiglio d'amministrazione è disposta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, che designa tra i consiglieri il presidente.

Il consiglio d'amministrazione dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Per gravi motivi il Ministro per la pubblica istruzione può sciogliere, con suo decreto motivato, il consiglio d'amministrazione e nominare un commissario governativo per l'amministrazione straordinaria.

Il consiglio d'amministrazione dovrà essere ricostituito non oltre un anno dalla data di emanazione del decreto di scioglimento.

Art. 3.

Sono di competenza del consiglio di amministrazione:

a) la compilazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

b) la designazione dell'istituto di credito cassiere e la stipulazione della convenzione concernente il servizio di cassa;

c) le proposte di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo avanzi di amministrazione, nonchè le proposte di storno di somme dall'uno all'altro capitolo o articolo di bilancio;

d) le proposte di accettazione di lasciti e donazioni, di alienazioni di beni immobili e di titoli;

e) le istanze di radiazione di crediti inesigibili e di alienazione o eliminazione di suppellettili ed attrezzature divenute inservibili;

f) le richieste di spese straordinarie;

g) la determinazione in misura non superiore a L. 50.000 del fondo di anticipazione al segretario economo per le minute spese;

h) il conferimento nelle more dell'espletamento dei relativi concorsi, di incarichi al personale non insegnante non di ruolo per la copertura dei posti vacanti previsti dalla pianta organica, ai sensi dell'art. 9 della legge 9 aprile 1962, n. 163;

i) l'attribuzione degli aumenti biennali di stipendio al personale insegnante con incarico triennale, nonchè al personale non insegnante non di ruolo assunto in servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 9 aprile 1962, n. 163;

l) la concessione di congedi straordinari per motivi di famiglia, di salute e di puerperio al personale insegnante e non insegnante non di ruolo;

Il consiglio di amministrazione adempie alle altre funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e provvede inoltre a formulare ogni proposta intesa ad assicurare la migliore efficienza didattica e funzionale dell'istituto.

Art. 4.

Il riscontro della gestione finanziaria ed amministrativa dell'istituto è affidato a due revisori dei conti, dei quali uno è nominato dal provveditore agli studi e l'altro dal direttore della direzione provinciale del tesoro.

I revisori esaminano il bilancio preventivo ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni, assistono alle riunioni del consiglio d'amministrazione e compiono tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'istituto. Essi esaminano anche le altre gestioni di cui al successivo art. 5 compresa quella della cassa scolastica.

I revisori sono nominati per la durata di un triennio e possono essere confermati.

Art. 5.

Tutte le spese per il funzionamento dell'istituto sono effettuate a carico del suo bilancio.

Il pagamento degli stipendi, assegni, indennità, compensi e sussidi di qualsiasi specie al personale di ruolo e non di ruolo è effettuato direttamente dall'istituto a carico del proprio bilancio, in base ai provvedimenti ministeriali relativi al personale stesso, disposti ai sensi delle leggi sul trattamento economico e di carriera degli istituti d'arte o, in mancanza di norme specifiche, ai sensi delle leggi riguardanti i dipendenti civile dello Stato.

L'esercizio finanziario ha la decorrenza dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo, le relative variazioni al bilancio e il conto consuntivo sono deliberati dal consiglio di amministrazione e, corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti, sono sottoposti all'approvazione del Ministro per la pubblica istruzione.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere inviati al Ministero della pubblica istruzione rispettivamente entro il 30 settembre ed il 31 marzo.

Le eventuali altre gestioni che si svolgono presso l'istituto sono rappresentate nel bilancio in apposita categoria di contabilità speciali.

Il bilancio della cassa scolastica costituisce un allegato di quello dell'istituto.

Il servizio di cassa dell'istituto è affidato, in base ad apposita convenzione, ad un istituto di credito di diritto pubblico oppure, in mancanza, ad un istituto bancario di notoria solidità, che lo disimpegna mediante conto corrente bancario fruttifero. L'istituto bancario cassiere deve assumere anche la custodia dei valori.

Tutte le entrate e tutti i pagamenti sono effettuati dall'istituto bancario che disimpegna il servizio di cassa in base a *reversali d'entrata* o *mandati di pagamento*, emessi dall'istituto, firmati dal presidente, dal direttore e dal segretario economo. In caso di assenza o di impedimento di uno o più di essi, i titoli di riscossione o di pagamento possono essere firmati, rispettivamente, dal vice-presidente, dal vice-direttore o dall'impiegato di segreteria di qualifica più elevata.

Art. 6.

A capo dell'istituto è un direttore il quale sovrintende all'andamento didattico e disciplinare e provvede alla esecuzione delle deliberazioni del consiglio d'amministrazione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA C

Tabella organica dell'Istituto d'arte di Selva Gardena

Sezione Arte del legno

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I. — Personale direttivo e docente			
1 Direttore	1	—	—
2. Religione	—	1	—
3 Lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia	1	—	In tutte le classi
4. Storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia
5 Matematica, fisica, contabilità	1	—	In tutte le classi
6. Scienze naturali e chimica	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento della tecnologia
7. Disegno geometrico e architettonico	1	—	In tutte le classi
8. Disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
9. Plastica	1	—	In tutte le classi
10 Lavorazione artistica del legno, con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi
11. Tecnologia per il legno	—	1	—
II. — Personale insegnante d'arte applicata			
12 Arte applicata per l'intaglio in legno	1	—	In tutte le classi
III — Personale amministrativo			
13 Segretario economo	1	—	—
14 Applicati di segreteria	2	—	—
IV — Personale ausiliario			
15 Bidelli	3	—	—

Segue TABELLA C

N B — I titolari di cattedra sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'istituto.

L'insegnamento della tecnologia, da affidare per incarico, si impartisce in ragione di 3 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA C'

Statuto dell'Istituto d'arte di Selva Gardena

Art. 1.

L'Istituto d'arte di Selva Gardena è composto della sezione di «Arte del legno».

Art. 2.

L'Istituto è amministrato da un consiglio d'amministrazione costituito da:

a) due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

b) un rappresentante del comune;

c) il direttore dell'istituto;

d) un insegnante eletto dal collegio dei professori.

Possono essere chiamati a far parte del consiglio, in numero non superiore a due, quelle persone o quegli enti che diano un notevole contributo economico al funzionamento dell'istituto.

Il direttore dell'istituto esercita le funzioni di segretario del consiglio d'amministrazione e, in tale ufficio, può essere assistito dal segretario economo.

La nomina del consiglio d'amministrazione è disposta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, che designa tra i consiglieri il presidente.

Il consiglio d'amministrazione dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Per gravi motivi il Ministro per la pubblica istruzione può sciogliere, con suo decreto motivato, il consiglio d'amministrazione e nominare un commissario governativo per l'amministrazione straordinaria.

Il consiglio d'amministrazione dovrà essere ricostituito non oltre un anno dalla data di emanazione del decreto di scioglimento.

Art. 3.

Sono di competenza del consiglio di amministrazione:

a) la compilazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

b) la designazione dell'istituto di credito cassiere e la stipulazione della convenzione concernente il servizio di cassa;

c) le proposte di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo avanzi di amministrazione, nonchè le proposte di storno di somme dall'uno all'altro capitolo o articolo di bilancio;

d) le proposte di accettazione di lasciti e donazioni, di alienazioni di beni immobili e di titoli;

e) le istanze di radiazione di crediti inesigibili e di alienazione o eliminazione di suppellettili ed attrezzature divenute inservibili;

f) le richieste di spese straordinarie;

g) la determinazione in misura non superiore a L. 50.000 del fondo di anticipazione al segretario economo per le minute spese;

h) il conferimento nelle more dell'espletamento dei relativi concorsi, di incarichi al personale non insegnante non di ruolo per la copertura dei posti vacanti previsti dalla pianta organica, ai sensi dell'art. 9 della legge 9 aprile 1962, n. 163;

i) l'attribuzione degli aumenti biennali di stipendio al personale insegnante con incarico triennale, nonchè al personale non insegnante non di ruolo assunto in servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 9 aprile 1962, n. 163;

l) la concessione di congedi straordinari per motivi di famiglia, di salute e di puerperio al personale insegnante e non insegnante non di ruolo;

Il consiglio di amministrazione adempie alle altre funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e provvede inoltre a formulare ogni proposta intesa ad assicurare la migliore efficienza didattica e funzionale dell'istituto.

Art. 4.

Il riscontro della gestione finanziaria ed amministrativa dell'istituto è affidato a due revisori dei conti, dei quali uno è nominato dal provveditore agli studi e l'altro dal direttore della direzione provinciale del tesoro.

I revisori esaminano il bilancio preventivo ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni, assistono alle riunioni del consiglio d'amministrazione e compiono tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'istituto. Essi esaminano anche le altre gestioni di cui al successivo art. 5 compresa quella della cassa scolastica.

I revisori sono nominati per la durata di un triennio e possono essere confermati.

Art. 5.

Tutte le spese per il funzionamento dell'istituto sono effettuate a carico del suo bilancio.

Il pagamento degli stipendi, assegni, indennità, compensi e sussidi di qualsiasi specie al personale di ruolo e non di ruolo è effettuato direttamente dall'istituto a carico del proprio bilancio, in base ai provvedimenti ministeriali relativi al personale stesso, disposti ai sensi delle leggi sul trattamento economico e di carriera degli istituti d'arte o, in mancanza di norme specifiche, ai sensi delle leggi riguardanti i dipendenti civili dello Stato.

L'esercizio finanziario ha la decorrenza dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo, le relative variazioni al bilancio e il conto consuntivo sono deliberati dal consiglio di amministrazione e, corredati dalle relazioni del consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti, sono sottoposti all'approvazione del Ministro per la pubblica istruzione.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo devono essere inviati al Ministero della pubblica istruzione rispettivamente entro il 30 settembre ed il 31 marzo.

Le eventuali altre gestioni che si svolgono presso l'istituto sono rappresentate nel bilancio in apposita categoria di contabilità speciali.

Il bilancio della cassa scolastica costituisce un allegato di quello dell'istituto.

Il servizio di cassa dell'istituto è affidato, in base ad apposita convenzione, ad un istituto di credito di diritto pubblico oppure, in mancanza, ad un istituto bancario di notoria solidità che lo disimpegna mediante conto corrente bancario fruttifero. L'istituto bancario cassiere deve assumere anche la custodia dei valori.

Tutte le entrate e tutti i pagamenti sono effettuati dall'istituto bancario che disimpegna il servizio di cassa in base a reversali d'entrata o mandati di pagamento, emessi dall'istituto, firmati dal presidente, dal direttore e dal segretario economo. In caso di assenza o di impedimento di uno o più di essi, i titoli di riscossione o di pagamento possono essere firmati, rispettivamente, dal vice-presidente, dal vice-direttore o dall'impiegato di segreteria di qualifica più elevata.

Art. 6.

A capo dell'istituto è un direttore il quale sovrintende all'andamento didattico e disciplinare e provvede alla esecuzione delle deliberazioni del consiglio d'amministrazione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione GUI

TABELLA D

Prospetto dei contributi annui a carico dello Stato per il funzionamento degli istituti d'arte, trasformati con decorrenza dal 1° ottobre 1967.

Istituto d'Arte	Spese per il personale Cap. 2082	Spese di funzionamento Cap. 2106	Totale complessivo della spesa
1. Ortisei	46.000.000	10.000.000	56.000.000
2. Pozza di Fassa	43.000.000	10.000.000	53.000.000
3. Selva Gardena . .	39.000.000	10.000.000	49.000.000
	128.000.000	30.000.000	158.000.000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1968, n. **1652**.

Autorizzazione all'associazione pubblica assistenza « Croce bianca Gino Montesi », con sede in Alassio, ad acquistare un immobile.

N. 1652. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, l'associazione pubblica assistenza « Croce bianca Gino Montesi », con sede in Alassio, viene autorizzata ad acquistare l'immobile, appartenente alla cooperativa Croce bianca, sito in Alassio e composto da un edificio di complessivi sette vani del valore di L. 20.000.000, iscritto al catasto urbano, partita 2966, foglio 26, mappali 205, 319, 205/4, 205/5, 205/6.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 90. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1969, n. **482**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 15. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono aggiunti quelli di:

Diritto delle assicurazioni private e sociali;
Diritto delle comunità europee;
Diritto fallimentare;
Diritto pubblico comparato e storia costituzionale;
Diritto processuale amministrativo;
Diritto degli enti pubblici economici;
Diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia.

Art. 116. — L'elenco degli istituti annessi alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è modificato nel senso che la denominazione dell'istituto di « Botanica e fisiologia generale » viene rettificata in quella di « Istituto di botanica e fisiologia vegetale ».

Art. 179. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze agrarie è aggiunto quello di: « Tecnologie chimico-agrarie ».

Dopo l'art. 231 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla istituzione della « Scuola di preparazione per tecnici di logopedia ».

Scuola di preparazione per tecnici di logopedia

(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 232. — *a*) E' istituita presso l'istituto di glottologia e fonetica dell'Università di Padova una « Scuola di preparazione per tecnici di logopedia » che ha lo scopo di preparare adeguatamente rieducatori in grado di collaborare nel trattamento ortofonico dei difetti di pronuncia e di dizione per un migliore recupero dei minorati.

b) La durata del corso degli studi della scuola di preparazione per tecnici di logopedia è di tre anni accademici. La scuola ha indirizzo teorico-pratico.

E' titolo di ammissione il diploma di abilitazione magistrale, il diploma di abilitazione a maestra giardiniera, o titolo superiore (maturità classica o scientifica).

c) Al primo anno della scuola si accede previo esame di perfetta dizione indenne da difetti, sostenuto davanti ad una commissione composta dal direttore della scuola, dal docente di fonetica nella facoltà di lettere e filosofia e da un terzo membro nominato dal preside; inoltre il candidato dovrà sostenere una prova di lettura di un testo scientifico in una lingua straniera.

d) Il numero massimo dei partecipanti viene determinato anno per anno dal rettore, su proposta del direttore della scuola.

e) Il consiglio di amministrazione dell'università, su proposta della direzione della scuola, stabilirà di anno in anno l'ammontare dei contributi. Le tasse e soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così determinate: tassa immatricolazione L. 1.200, tassa iscrizione L. 2.500, soprattassa esami L. 1.000.

f) Direttore della scuola è il direttore dell'istituto di glottologia e fonetica dell'Università di Padova, coadiuvato dal docente di fonetica. La scuola è sotto la vigilanza della facoltà di lettere e filosofia. Gli insegnanti della scuola sono proposti dal direttore della stessa, approvati dalla facoltà di lettere e filosofia e nominati dal rettore. Essi possono essere scelti tra i professori ufficiali, tra i liberi docenti, tra gli aiuti e gli assistenti della facoltà di lettere e filosofia o di altre facoltà dell'ateneo, o tra persone di riconosciuta competenza, anche al di fuori dell'ambito universitario.

g) Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

Fonetica ed elementi di linguistica relativi alla fonetica;
Fonetica biologica;
Fisica acustica.

2° *Anno*:

Fonetica sperimentale;
Foniatria;
Esercitazioni pratiche di fonetica sperimentale.

3° *Anno*:

Foniatria;
Tecnica di riabilitazione fonetica;
Esercitazioni di rieducazione fonetica con presentazione e studio dei vari difetti di pronuncia e di dizione.

Inoltre gli allievi devono compiere un internato nell'istituto di glottologia e fonetica della durata di due anni, compiendo un tirocinio pratico a diretto contatto con i minorati della voce, parola e udito, presso istituti qualificati da stabilirsi volta per volta, previa approvazione del direttore della scuola.

h) Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma gli iscritti dovranno aver seguito i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti prescritti e aver compiuto con esito favorevole tutte le esercitazioni pratiche previste.

i) Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal preside della facoltà di lettere e filosofia, su proposta del direttore della scuola.

l) L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta sopra una delle discipline costitutive della scuola di preparazione per tecnici di logopedia ed in una prova pratica stabilita dalla commissione esaminatrice.

L'esame di diploma viene sostenuto davanti ad una commissione di cinque membri scelti tra i docenti della scuola, nominata dal preside della facoltà di lettere e filosofia, su proposta del direttore della scuola. Ogni commissario ha a disposizione dieci punti. I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza della scuola.

m) Agli allievi che avranno superato l'esame finale viene rilasciato **il diploma di** « Tecnico in logopedia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 99. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1969, n. **483.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2395, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 25 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla creazione di nuovi istituti annessi alla facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 26. — Alla facoltà di medicina e chirurgia sono annessi i seguenti istituti:

Istituto di chimica biologica;
Istituto di farmacologia;
Istituto di anatomia umana normale;
Istituto di fisiologia umana;
Istituto di patologia generale;
Istituto di microbiologia;
Istituto di anatomia ed istologia patologica;
Istituto di medicina legale e delle assicurazioni;
Istituto di igiene;
Istituto di patologia speciale medica;
Istituto di patologia speciale chirurgica;
Istituto di malattie infettive;
Istituto di clinica medica generale;
Istituto di clinica chirurgica generale;
Istituto di clinica pediatrica;
Istituto di clinica ostetrica e ginecologica;

Istituto di clinica delle malattie nervose e mentali;
Istituto di clinica dermosifilopatica;
Istituto di clinica oculistica;
Istituto di clinica otorinolaringoiatrica;
Istituto di clinica odontoiatrica;
Istituto di clinica ortopedica;
Istituto di radiologia;
Istituto di semeiotica medica;
Istituto di tisiologia;
Istituto di anatomia topografica;
Istituto di anatomia chirurgica;
Istituto di psicologia;
Istituto di istologia ed embriologia generale;
Istituto di medicina del lavoro.

Dopo l'art. 28 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla creazione di nuovi istituti annessi alla facoltà di farmacia.

Art. 29. — Alla facoltà di farmacia sono annessi i seguenti istituti:
Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica;
Istituto di chimica organica.

Dopo l'art. 30 (già 29) e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla creazione di nuovi istituti annessi alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 31. — Alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali sono annessi i seguenti istituti:
1) Istituto di anatomia comparata;
2) Istituto di antropologia ed etnologia;
3) Istituto di botanica;
4) Istituto di chimica generale;
5) Istituto di fisica e geofisica;
6) Istituto di fisiologia generale;
7) Istituto di geologia e paleontologia;
8) Istituto di mineralogia e petrografia;
9) Istituto di zoologia.

Gli articoli 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62 63 e 64 relativi alla scuola per l'assistenza sociale sono abrogati e sostituiti dai seguenti.

Art. 51. — Nella facoltà di giurisprudenza è istituita una « Scuola per l'assistenza sociale » ai sensi dell'articolo 20, lettera *a*) del testo unico 31 agosto 1933, numero 1592.

La scuola si propone di preparare all'esercizio della professione d'assistenza sociale mediante l'insegnamento teorico delle discipline necessarie e la sua integrazione con le opportune esercitazioni pratiche. La scuola conferisce il diploma di assistente sociale.

Art. 52. — La scuola gode di autonomia agli effetti didattici.

I proventi della scuola, costituiti dalle tasse scolastiche, dal contributo annuo stanziato dal consiglio di amministrazione della Università di Siena e dagli eventuali contributi dello Stato, degli enti pubblici e dei privati interessati al funzionamento della scuola sono amministrati separatamente dalle entrate universitarie.

Art. 53. — Il consiglio dei professori della scuola è composto dal preside della facoltà di giurisprudenza e dai professori di ruolo dell'Università di Siena che siano titolari o incaricati dell'insegnamento di discipline previste anche nel piano di studi della scuola.

Nel caso in cui presso l'università vi siano più professori di ruolo della stessa disciplina, farà parte della scuola il professore della facoltà di più antica istituzione presso l'Università di Siena.

Il consiglio:

a) elegge il direttore della scuola;

b) può nominare, su proposta del direttore, un vice direttore;

c) propone i docenti per il conferimento degli incarichi di insegnamento;

d) propone, su indicazione del direttore, il coordinatore e i monitori, componenti il gruppo di lavoro incaricato delle attività didattico-professionali;

e) determina, sulla base delle richieste avute dai rispettivi docenti, le ore di lezione da assegnare a ciascuna disciplina secondo le esigenze di ogni singolo insegnamento;

f) predispone, nei termini stabiliti dalla legge i bilanci preventivo e consuntivo della scuola, che vengono approvati dal consiglio di amministrazione della università quali allegati al bilancio universitario.

Art. 54. — Il consiglio dei professori integrato con la partecipazione dei docenti incaricati della scuola e del coordinatore delle attività didattico professionali, deve riunirsi almeno una volta all'anno entro il mese di ottobre per esaminare, coordinare ed approvare i programmi dei corsi e delle attività didattico-professionali da presentarsi per iscritto entro il 30 settembre e per deliberare l'orario delle lezioni.

Il consiglio dei professori, integrato con la partecipazione dei docenti incaricati della scuola, può deliberare la costituzione di quelle speciali commissioni che si rendessero necessarie per attività di ricerca, per insegnamenti pratici o per tirocini professionali comuni a più discipline.

Art. 55. — Il direttore dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

Egli oltre ad avere la direzione della scuola, ne vigila la disciplina e cura i rapporti con le altre scuole di servizio sociale.

Il consiglio dei professori è presieduto dal direttore della scuola, che lo convoca ogni qual volta lo ritenga necessario e quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un quinto dei componenti il medesimo.

Art. 56. — I docenti incaricati, il coordinatore delle attività didattico-professionali e i monitori sono nominati dal rettore, su proposta del consiglio dei professori della scuola approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione della università.

Art. 57. — Il corso degli studi per il conseguimento del diploma di assistente sociale ha la durata di tre anni.

L'anno d'insegnamento ha inizio il 1° novembre di ogni anno.

Art. 58. — Gli insegnamenti sono i seguenti:

1° *Anno*:

1) Istituzioni di diritto pubblico;

2) Istituzioni di diritto privato con particolare riguardo al diritto delle persone e della famiglia;

3) Diritto amministrativo con particolare riguardo all'assistenza sociale, alla legislazione sanitaria e scolastica;

4) Diritto del lavoro con particolare riguardo al diritto sindacale del lavoro e dell'emigrazione;

5) Anatomia umana con riferimenti di biologia;
6) Fisiologia con nozioni di fisiopatologia;
7) Igiene e profilassi;
8) Psicologia generale;
9) Storia sociale d'Italia;
10) Sociologia generale e antropologia culturale;
11) Istituzioni di economia politica con riferimento alla politica economica;
12) Statistica metodologica e statistica dei fenomeni sociali;
13) Servizio sociale - Storia e sviluppo;
14) Introduzione alla teoria ed ai metodi del servizio sociale.

2° *Anno*:

1) Istituzioni di diritto e procedura penale con riferimento di diritto penitenziario con particolare riguardo ai minorenni;
2) Medicina legale, delle assicurazioni, sociale e del lavoro;
3) Elementi di psichiatria; nozioni di igiene e profilassi mentale;
4) Psicologia applicata e differenziale con particolare riguardo all'età evolutiva;
5) Psicologia sociale con particolare riguardo allo ambiente rurale;
6) Urbanistica sociale ed edilizia popolare;
7) Servizio sociale - Campi di attività - Etica professionale;
8) Servizio sociale individuale;
9) Servizio sociale di gruppo;
10) Servizio sociale di comunità;
11) Ricerca sociale;
12) Organizzazione e amministrazione dei servizi sociali.

3° *Anno*:

1) Diritto agrario con particolare riguardo alla riforma fondiaria ed alla politica agraria;
2) Elementi di economia e politica agraria con particolare riguardo alla bonifica ed alla riforma agraria;
3) Servizio sociale - Sistemi di sicurezza sociale;
4) Servizio sociale individuale;
5) Servizio sociale di gruppo;
6) Servizio sociale di comunità ed educazione permanente;
7) Ricerca sociale;
8) Organizzazione e amministrazione dei servizi.

Attività didattico-professionali: queste vengono svolte in tutti gli anni di corso per mezzo di tirocini professionali, consulenze psico-pedagogiche, esercitazioni pratiche; sia gli uni che le altre sono collegati alle lezioni teoriche e al graduale sviluppo professionale dello studente.

I tirocini professionali si svolgono per alcune giornate settimanali durante tutto l'anno sotto la guida di assistenti sociali supervisori che valutano il graduale sviluppo professionale dello studente in collaborazione con la scuola. I tirocini professionali sono, di regola, svolti presso enti nei quali si attua il servizio sociale.

Art. 59. — Per l'ammissione alla scuola è richiesto il diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione degli istituti magistrali o di un istituto secondario superiore ordinato su non meno di cinque anni di corso.

Art. 60. — Gli esami di profitto su ciascuna materia vengono sostenuti al termine di ciascun corso.

Gli esami possono — dal consiglio della scuola, integrato con la partecipazione dei docenti incaricati — essere disposti per gruppi di materie.

L'esame di diploma consisterà in una dissertazione scritta e in un colloquio.

A coloro che siano approvati in tutti gli esami prescritti viene rilasciato il diploma di assistente sociale.

Art. 61. — Il numero massimo delle iscrizioni annualmente consentite è di trenta (30), ma può essere modificato con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'università su proposta del consiglio dei professori della scuola approvata dal senato accademico. L'ammissione alla scuola ha luogo in seguito a concorso per soli esami.

Art. 62. — Gli uffici di segreteria della università funzionano da uffici di segreteria della scuola.

Art. 63. — Le tasse per le iscrizioni ai corsi e gli eventuali contributi sono deliberati dal consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del consiglio dei professori.

La tassa di diploma è fissata in lire 6000 a norma dell'art. 7 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551.

Art. 64. — Il regolamento della scuola verrà emanato con decreto del rettore, su proposta del consiglio dei professori, approvata dal senato accademico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 98. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1969, n. **484**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2406 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 138, relativo all'elenco delle scuole di specializzazione della facoltà di medicina e chirurgia, è modificato nel senso che le denominazioni delle discipline in « Radiologia medica e medicina nucleare », e « Anestesiologia » sono cambiate in quelle di « Radiologia » e di « Anestesiologia e rianimazione ».

Gli articoli 169, 170, 188, 189, 190, 191 relativi alle scuole di specializzazione in radiologia medica e medicina nucleare e in anestesiologia sono abrogati e sostituiti dai seguenti.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 169. — La scuola conferisce due diplomi:

a) diploma di specialista in radiologia che abilita all'esercizio specialistico della roentgendiagnostica, della radioterapia e della medicina nucleare;

b) diploma di specialista in radiologia diagnostica che abilita all'esercizio specialistico della roentgendiagnostica.

Alla scuola sono ammessi soltanto i laureati in medicina e chirurgia.

Il diploma di specializzazione in radiologia viene conseguito dopo quattro anni di corso.

L'iscrizione per ogni anno accademico è limitata a otto allievi (totale 32 specializzandi).

Programma di insegnamento:

1° *Anno*:

1) Fisica, con particolare riguardo alla costituzione della materia, alla produzione, all'assorbimento ed alla misura delle radiazioni;
2) Nozioni sugli apparecchi ed istrumenti della radiologia;
3) Anatomia radiologica normale;
4) Fisiologia radiologica;
5) Tecnica radiologica generale;
6) Semeiotica radiologica generale;
7) Fondamenti di radiobiologia;
8) Nozioni di statistica e matematica.

2° *Anno*:

1) Tecnica e metodica dell'esame radiologico dei vari organi, apparati e sistemi;
2) Semeiotica radiologica speciale e diagnosi differenziale;
3) Fondamenti di radioterapia;
4) Danni da radiazioni e mezzi di protezione;
5) Dimostrazioni cliniche di diagnostica radiologica;
6) Dimostrazioni cliniche di radioterapia.

3° *Anno*:

1) Diagnostica radiologica differenziale;
2) Dimostrazioni di casistica di roentgendiagnostica con confronto del quadro anatomopatologico;
3) Dimostrazioni di casistica di roentgenterapia con particolare riferimento all'anatomia patologica;
4) Radioterapia tradizionale. Curieterapia;
5) Radioterapia con alte energie;
6) Elementi di medicina nucleare;
7) Istrumentario, tecnica e metodica di applicazione;
8) Dosimetria.

4° *Anno*:

1) Moderne tecniche di esplorazione e terapia radiologica;
2) Diagnostica e terapia con isotopi radioattivi somministrati per via interna;
3) Radiodiagnostica e radioterapia clinica (casistica);
4) Medicina legale e legislazione sanitaria in relazione alla radiologia.

I corsi saranno integrati da conferenze, esercitazioni, e seminari.

Gli allievi dovranno prestare servizio di internato nell'istituto di radiologia.

Ogni materia di insegnamento è anche materia di esame, il cui superamento è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno successivo.

Alla fine dei quattro anni gli allievi dovranno presentare una tesi scritta e sostenere un esame di diploma.

Art. 170. — Il diploma di specializzazione in radiologia-diagnostica viene conseguito dopo tre anni di corso.

L'iscrizione per ogni anno accademico è limitata a otto allievi (totale 24 specializzandi).

Programma di insegnamento:

1° *Anno*:

1) Fisica, con particolare riguardo alla costituzione della materia, alla produzione, all'assorbimento ed alla misura delle radiazioni;
2) Nozioni sugli apparecchi ed istrumenti della radiologia;
3) Anatomia radiologica normale;
4) Fisiologia radiologica;
5) Tecnica radiologica generale;
6) Semeiotica radiologica generale;
7) Fondamenti di radiobiologia;
8) Nozioni di statistica e matematica.

2° *Anno*:

1) Metodica di esplorazioni dei vari organi ed apparati;
2) Semeiotica radiologica speciale e diagnosi differenziale;
3) Nozioni generali sulle lesioni da radiazioni e mezzi di protezione;
4) Moderne tecniche di esplorazione radiologica.

3° *Anno*:

1) Esplorazione radiologica nella patologia dei vari organi ed apparati. Diagnostica differenziale;
2) Radiodiagnostica clinica;
3) Medicina legale e legislazione sanitaria in relazione alla radiologia.

I corsi saranno integrati da conferenze, esercitazioni e seminari.

Gli allievi dovranno prestare servizio di internato nell'istituto di radiologia.

Ogni materia di insegnamento è anche materia di esame, il cui superamento è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno successivo.

Alla fine dei tre anni gli allievi dovranno presentare una tesi scritta e sostenere un esame di diploma.

Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione

Art. 188. — La scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione ha la durata di tre anni.

Il numero massimo degli iscritti è limitato a trenta per ogni anno (totale n. 90 specializzandi).

Non è concesso nessun abbreviamento di corso, ad eccezione dei candidati che, già in possesso del diploma di specializzazione in anestesiologia, possono essere ammessi al 3° anno per ottenere il completamento.

Art. 189. — Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

Anatomia, biochimica, farmacologia, fisica, fisiologia applicate alla anestesiologia e rianimazione;
Anestesiologia;
Tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
Aspetti medico-legali dell'anestesia e della rianimazione;
Internato.

2° *Anno*:

Anestesiologia;
Terapia antalgica;
Rianimazione;
Internato.

3° *Anno*:

Rianimazione;
Tecniche speciali di anestesia e rianimazione;
Indagini diagnostiche attinenti alla specialità;
Internato.

Art. 190. — Per accedere ai corsi successivi è obbligatorio il superamento di tutti gli esami del corso precedente, ivi compreso le materie biennali.

Gli esami possono essere sostenuti solamente in due sessioni annuali, una estiva ed una autunnale, e comunque non oltre il 30 novembre dell'anno in corso.

Art. 191. — Il diploma viene rilasciato dopo aver superato tutti gli esami e dopo la discussione di una tesi scritta a carattere clinico o sperimentale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 100. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1969, n. 485.

Estinzione dell'opera pia « Legato Pifferi-Lucchesi », con sede in Casola Valsenio.

N. 485. Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia « Legato Pifferi-Lucchesi », con sede in Casola Valsenio (Ravenna), viene dichiarata estinta ed il residuo patrimonio devoluto al locale ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, foglio n. 96. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1969

Ripartizione degli utili delle lotterie di Agnano, Monza e Merano, svoltesi rispettivamente a Napoli il 2 aprile 1967, a Milano il 29 giugno 1967 ed a Merano il 23 settembre 1967.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del Regolamento delle Lotterie Nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1968, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 2, con il quale gli utili delle lotterie di Agnano, Monza e Merano, svoltesi rispettivamente a Napoli il 2 aprile 1967, a Milano il 29 giugno 1967 e a Merano il 23 settembre 1967, sono stati devoluti per il 31,60806 per cento (quota relativa alla lotteria di Agnano);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1968, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 51, con il quale gli utili delle lotterie suindicate sono stati devoluti per il 35,08138 per cento (quota relativa alla lotteria di Monza);

Sentita la Commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, prevista dall'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964 e 12 marzo 1966;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili delle lotterie di Agnano, Monza e Merano, svoltesi rispettivamente a Napoli il 2 aprile 1967, a Milano il 29 giugno 1967 e a Merano il 23 settembre 1967, sono devoluti per il 32,10350 per cento (quota relativa alla lotteria di Merano) ai seguenti enti, secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Merano (Bolzano) - Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura	7,72903
2. Modigliana (Forlì) - Istituto « Lega » delle Suore della Sacra Famiglia - Orfanotrofio e Asilo Infantile	0,03999
3. Capannori (Lucca), fraz. San Leonardo in Treponzio - Istituto S. Zita - Asilo « S. Anzano »	0,02665
4. Bevagna (Perugia) - Scuola Materna Nido della Provvidenza « Sacra Famiglia » .	0,02665
5. Bevagna (Perugia) - Istituto Femminile Nido della Provvidenza « Santa Maria del Buon Consiglio »	0,02665
6. Cerveteri (Roma) - Colonia Estiva Comunale di Ladispoli	0,02665

	%
7. Castelliri (Frosinone) - Asilo Infantile e Scuola Materna « Giulio Andreotti »	0,02665
8. Roma - Parrocchia di San Camillo De Lellis - Per le opere assistenziali	0,03999
9. Roma - Istituto « Tata Giovanni » della SS. Assunta	0,02665
10. Roma - Bosco Marengo - Istituto « Piccole Ancelle di Cristo Re »	0,03999
11. Palena (Chieti) - Asilo Infantile	0,02665
12. Scurcola Marsicana (L'Aquila) - Asilo Infantile « San Giuseppe »	0,02665
13. Petilia Policastro (Catanzaro) - Convento Santuario « S. Spina » - Per le opere assistenziali	0,02665
14. Frosolone (Campobasso) - Asilo Infantile	0,02665
15. Portici (Napoli) - Istituto Maria SS. del Carmine	0,03999
16. Napoli, frazione Barra - Orfanotrofio « Verolino » delle Suore Terz'Ordine Francescano	0,03999
17. Sessa Aurunca (Caserta), frazione Cascano - Orfanotrofio ed Asilo « S. Giuseppe »	0,03999
18. San Giuseppe Vesuviano (Napoli) - Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	0,03999
19. Motta San Giovanni (Reggio Calabria), fraz. Lazzaro - Asilo Infantile « Tenente Bruno Labate »	0,02665
20. Terranova da Sibari (Cosenza) - Istituto « Sacro Cuore » - Per la Casa della Buona Fanciulla - Asilo Infantile - Orfanotrofio femminile	0,03999
21. Cortale (Catanzaro) - Asilo Infantile	0,03999
22. Canna (Cosenza) - Orfanotrofio Femminile S. Antonio dell'Istituto Missionario del Buon Maestro	0,02665
23. Nuoro - Compagnia delle Dame e Dame di Carità della Parrocchia Santa Maria della Neve	0,03999
24. Orune (Nuoro) - Istituto Educativo Assistenziale « Beata Vergine Assunta »	0,03999
25. Ossi (Sassari) - Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,02665
26. Nuoro - Suore « Figlie della Chiesa » addette alla Chiesa di S. Croce	0,02665
27. Pozzomaggiore (Sassari) - Asilo Infantile	0,02665
28. Alvignano (Caserta) - Asilo Infantile « Principe di Piemonte » - Opere assistenziali	0,03331
29. Benevento - Società S. Vincenzo de' Paoli - Consiglio Particolare	0,03331
30. Brindisi - Confederazione Raggruppamenti Profughi	0,03331
31. Cagliari - Parrocchia della Medaglia Miracolosa - Opere assistenziali dell'Oratorio Maschile	0,03331
32. Campagna (Salerno) - Asilo Infantile « San Giuseppe »	0,03331
33. Canterano (Roma) - Parrocchia « Santa Maria e S. Mauro - Per le opere assistenziali	0,03331
34. Carbonara del Ticino (Pavia) - Parrocchia - Per la Casa di Riposo « Giovanni XXIII »	0,03331
35. Castel Bolognese (Ravenna) - Scuola Grafica Artigiana dei PP. Cappuccini	0,03331
36. Catania - Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale	0,03331
37. Chieti - Ritrovo Studenti viaggianti	0,03331
38. Cologna Veneta (Verona), fraz. Sabbion - Parrocchia di « S. Giovanni Battista » - Per l'Asilo Infantile	0,03331
39. Corleto Perticara (Potenza) - Oratorio Parrocchiale « S. Antonio di Padova »	0,03331
40. Galatone (Lecce) - Parrocchia « San Francesco d'Assisi » - Per le opere assistenziali	0,03331
41. Isola Liri (Frosinone) - Parrocchia « Maria SS. Immacolata » - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
42. Lecce - Patronato Provinciale A.C.L.I.	0,03331
43. Licodia Eubea (Catania) - Parrocchia di S. Maria degli Angeli - Per le opere assistenziali - Presso Convento PP. Cappuccini	0,03331
44. Lustra (Salerno), fraz. Rocca Cilento - Parrocchia di S. Maria della Neve - Per le opere assistenziali	0,03331
45. Manziana (Roma) - Istituto « S. Giuseppe » delle Suore Francescane Alcantarine	0,03331
46. Marciana (Livorno) - Mensa Scolastica Comunale	0,03331
47. Merano (Bolzano) - Asilo Maschile « S. Nicolò »	0,03331
48. Modena - Opera Assistenza Studenti dei PP. Cappuccini	0,03331
49. Mottafollone (Cosenza) - Asilo Infantile	0,03331
50. Napoli - Opera Sulpriziana Aiuto Vocazioni Ecclesiastiche	0,03331
51. Oggiono (Como) - Ricovero Vecchi « Dott. Luigi e Regina Sironi »	0,03331
52. Palermo - Centro Bernardette	0,03331
53. Palermo - Parrocchia di S. Francesco di Paola - Per le opere assistenziali	0,03331
54. Pellio Intelvi (Como), fraz. Pellio Superiore - Ospizio della Madonna	0,03331
55. Pescara - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,03331
56. Piglio (Frosinone) - Parrocchia di S. Lucia - Per le opere assistenziali	0,03331
57. Ploaghe (Sassari) - Compagnia Dame di Carità di S. Vincenzo de' Paoli	0,03331
58. Roggiano Gravina (Cosenza) - Asilo Orfanotrofio Femminile « Madonna degli Orfani »	0,03331
59. Roma - Basilica di S. Antonio - Per la « Mensa di S. Antonio »	0,03331
60. Roma - Provincia Romana Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Per le opere sociali ed assistenziali	0,03331
61. Roma - U.N.S.A.L.S. - Unione Nazionale Scuole Artigiane e Lavoratori Scuola	0,03331
62. Salcedo (Vicenza) - Parrocchia - Per l'Asilo Infantile « S. Gregorio B »	0,03331
63. San Donà di Piave (Venezia) - Piccolo Rifugio	0,03331
64. Sarzana (La Spezia) - Parrocchia di « S. Venanzio Vescovo » - Per l'Asilo Infantile	0,03331

	%
65. Sassofeltrio (Pesaro) - Parrocchia di S. Biagio - Per le opere assistenziali	0,03331
66. Sermide (Mantova) - Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,03331
67. Sona (Verona), frazione Palazzolo - Parrocchia di S. Giustina - Per la Scuola Materna	0,03331
68. Sulmona (L'Aquila) - Diocesi di Sulmona - Per le opere assistenziali .	0,03331
69. Terni - Borgo Rivo - Parrocchia « Santa Maria del Rivo » - Per la Scuola Materna .	0,03331
70. Trevignano Romano (Roma) - Casa del Fanciullo « S. Cuore »	0,03331
71. Villarosa (Enna) - Istituto Figlie della Carità Canossiane - Casa della Fanciulla « S. Giuseppe »	0,03331
72. Zero Branco (Treviso), fraz. Scandolara - Parrocchia di S. Martino - Per le opere assistenziali . . .	0,03331
73. Besozzo (Varese) - Unione Sportiva « Besozzo »	0,03331
74. Cadorago (Como) - Unione Sportiva « E. Zampiero » . .	0,03331
75. Como - Associazione Italiana Circoli Sportivi - Comitato Provinciale . .	0,03331
76. Cosenza - Centro Giovanile Inter Club	0,03331
77. Cosenza - Società Sportiva Folgore . .	0,03331
78. Fabro (Terni) - Circolo E.N.A.L. . .	0,03331
79. Faenza (Ravenna) - Società di Mutuo Soccorso Cultura e Sport « I Fiori » . . .	0,03331
80. Fontana Fredda (Pordenone) - Circolo Culturale Giovanile . .	0,03331
81. Forlì - Unione Ciclistica « Scat » .	0,03331
82. Introdacqua (L'Aquila) - Circolo « G. Matteotti » . . .	0 03331
83. Levanto (La Spezia) - Associazione « Amici di Levanto » . . .	0,03331
84. Montecchio (Terni) - Circolo E.N.A.L.	0,03331
85. Montevarchi (Arezzo) - I.V.R.E.S.P. - Istituto Valdarnese Ricerche Economiche Sociali e Politiche	0,03331
86. Napoli - Centro di Ricerche e Documentazione « Carlo Pisacane » .	0,03331
87. Nardò (Lecce) - Centro Studi Salento Nuovo	0,03331
88. Pordenone - Circolo Culturale « Rodolfo Morandi »	0,03331
89. Roma - Associazione Cultura e Libertà	0,66629
90. Roma - I.S.A.R.C. - Istituto Studi Attività Ricreative Culturali	0,06663
91. Roma - S.I.C.E.S.A. - Sviluppo Incremento Centri Educativi Sportivi Assistenziali	0,13326
92. Castiglione Fiorentino (Arezzo) - Circolo Culturale « Filippo Turati »	0,03999
93. Chiusa Sclafani (Palermo) - Orfanotrofio Femminile - Casa di Riposo	0,03331
94. Cinisello Balsamo (Milano) - Istituto Maria Mazzarello delle Salesiane di Don Bosco	0,03999
95. Falvaterra (Frosinone) - Asilo d'Infanzia Comunale	0,03999
96. Fano (Pesaro), fraz. Caminate - Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo - Per le opere assistenziali	0,03331
97. Ferrara - Monastero S. Antonio Abate delle Monache Benedettine - Per opere sociali di assistenza	0,03999
98. Livorno - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione Provinciale di Livorno	0,03331
99. Roma - A.R.A.F. - Accademia Romana per le Arti Figurative	0,03331
100. Roma - Parrocchia S. Raffaele Arcangelo » - Per le opere assistenziali	0,03999
101. Seravezza (Lucca) - Istituto Femminile « Orfanotrofio Nostra Signora del S. Cuore »	0,03331
102. Seravezza (Lucca) - Istituto Maschile delle Figlie di Nostra Signora del S. Cuore .	0,03331
103. Spello (Perugia) - Casa di Educazione Villa Immacolata	0,03331
104. Verucchio (Forlì) - Istituto delle Suore Benedettine « Santa Chiara »	0,03331
105. Putignano (Bari) - Centro Professionistico Putignanese - Per le opere assistenziali	0,02665
106. Bari - Parrocchia di San Marcello - Per le opere assistenziali	0,03331
107. Terlizzi (Bari) - Parrocchia S. Maria di Sovereto - Per le opere assistenziali	0,03331
108. Ossimo (Brescia) - Asilo Infantile « S. Giuseppe »	0,02665
109. Bisignano (Cosenza) - Circolo Giovanile Politeia « Ezio Vanoni » - Per attività assistenziali	0,03331
110. Gorizia - Parrocchia del Sacro Cuore - Per le opere assistenziali	0,03331
111. Andria (Bari) - Parrocchia « S. Nicola » - Per le opere assistenziali	0,03999
112. Brescia - Scuola Materna « Paolo VI » - Congregazione Suore Maestre S. Dorotea - Per le opere assistenziali	0,03331
113. Camerino (Macerata) - Opera Diocesana di Assistenza	0,03999
114. San Marcello Pistoiese (Pistoia) - Ospedale « L. Pacini » - Per le opere assistenziali	0,03331
115. Foggia - Patronato A.C.L.I. - Per le opere assistenziali	0,03331
116. Roma - Parrocchia SS. Redentore - Per le opere assistenziali delle Dame San Vincenzo de' Paoli	0,03999
117. Ruvo di Puglia (Bari) - Centro Attività Musicali « S. Cecilia »	0,03331
118. Conversano (Bari) - Oasi « Sacro Cuore di Gesù » - Per le opere assistenziali . . .	0,03999
119. Bari - Opera Diocesana Assistenza . .	0,03999
120. Bari - Istituto O.N.A.R.M.O. di Assistenza Sociale	0,03999
121. San Felice Circeo (Latina) - Istituto « Villaggio della Mercede » - Centro Educativo Assistenziale	0,03331
122. Tolentino (Macerata) - Terzo Ordine Secolare Agostiniano - Convento « S. Nicola » - Per le opere assistenziali	0,03331
123. Foggia - Parrocchia S. Anna - Convento Padri Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,03331
124. Marino (Roma) - fraz. Ciampino - Scuola Materna « Giuseppe Fiammetti » Suore Passioniste	0,02665
125. Paisco Loveno (Brescia) - Chiesa Parrocchiale - Per le opere assistenziali	0,02665

	%
126. Brescia - Patronato A.C.L.I. - Per i Servizi Sociali dei Lavoratori	0,03999
127. Bisignano (Cosenza) - Asilo Infantile Parrocchiale « S. Giovanni »	0,02665
128. Brescia - Parrocchia di S. Giovanni Evangelista - Per le opere assistenziali	0,02665
129. Saviore dell'Adamello (Brescia), fraz. Fresine - Asilo Infantile - Per le opere assistenziali	0,02665
130. Saviore dell'Adamello (Brescia) - Località Ponte - Asilo Infantile	0,02665
131. Saviore dell'Adamello (Brescia) - Asilo Infantile	0,02665
132. Saviore dell'Adamello (Brescia), fraz. Valle - Asilo Infantile	0,02665
133. Aviano (Udine), fraz. Marsure - Asilo-Doposcuola « Maria Immacolata » della Parrocchia San Lorenzo	0,03331
134. Foggia - Opera San Michele Arcangelo PP. Giuseppini del Murialdo - Per le opere assistenziali	0,03999
135. Roccasecca dei Volsci (Latina) - Parrocchia di S. Maria Assunta - Arcipretura Collegiata - Per le opere assistenziali	0,02665
136. Andria (Bari) - Casa Sociale della Comunità dei Braccianti - Per le opere assistenziali	0,03999
137. Ziano Piacentino (Piacenza), frazione Montalbo - Casa San Pietro per ferie - Per le opere assistenziali	0,02665
138. Vico del Gargano (Foggia) - Orfanotrofio Maschile « S. Pietro Apostolo » - Per le opere assistenziali	0,03999
139. Grottaferrata (Roma) - Istituto Figlie della Divina Provvidenza	0,03331
140. Bari - Unione Italiana Ciechi - Sezione Pugliese - Per le opere assistenziali	0,03331
141. Torrita Tiberina (Roma) - Parrocchia S. Tommaso Apostolo - Per le opere assistenziali	0,03331
142. Terracina (Latina) - Asilo Infantile Istituto Maestre Pie Filippini	0,03331
143. Roma - Istituto Figlie della Divina Provvidenza - Per le opere assistenziali	0,03331
144. Predazzo (Trento) - Coro della Montagna Negritella	0,03331
145. Monfalcone (Gorizia) - Coro di Monfalcone « Ermes Grion »	0,03331
146. Bolzano - Coro Rosa Alpina	0,03331
147. Poggio Mirteto (Rieti) - Opera Diocesana Assistenza - Diocesi di Sabina e Poggio Mirteto	0,03999
148. Gravina di Puglia (Bari) - Orfanotrofio « Filomena Loglisci »	0,03999
149. Castelfranco Veneto (Treviso) - Casa di Ricovero degli Istituti Pii Riuniti	0,03331
150. Castelpoto (Benevento) - Asilo Infantile Parrocchiale « San Domenico »	0,03331
151. Diso (Lecce), fraz. Castro - Asilo Infantile Parrocchiale « Maria SS. Annunziata »	0,03331
152. Monticelli D'Ongina (Piacenza) - Asilo Infantile « Pellegrini-Guzzoni »	0,03331
153. Piobbico (Pesaro), fraz. Rocca di Leonella - Parrocchia S. Lorenzo - Per le opere assistenziali	0,03331
154. Rieti - Istituto Maestre Pie Venerini - Convitto « Beata Rosa Venerini » Giardino d'Infanzia	0,03331
155. San Vincenzo (Livorno) - A.I.C.S. (Associazione Italiana Circoli Sportivi)	0,03999
156. Pietrabruna (Imperia) - Amministrazione Comunale - Per la Scuola Materna	0,06663
157. Avezzano (L'Aquila) - Istituto Don Orione	0,02665
158. Castel del Monte (L'Aquila) - Asilo Infantile dell'E.C.A.	0,02665
159. Castelguidone (Chieti) - Parrocchia S. Maria della Stella - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
160. Castiglione a Casauria (Pescara) - Asilo Infantile « Religione e Patria »	0,02665
161. Celenza sul Trigno (Chieti) - Asilo Infantile Parrocchiale	0,03331
162. Guardiagrele (Chieti) - Asilo Infantile, frazione Villa San Vincenzo	0,02665
163. L'Aquila - Ente Educativo Assistenziale di Coordinamento Clubs Ragazzi Poveri di Abruzzo	0,02665
164. Liscia (Chieti) - Asilo Infantile E.C.A.	0,03331
165. Montorio al Vomano (Teramo) - Centro di addestramento professionale femminile - Parrocchia di S. Rocco	0,02665
166. Prezza (L'Aquila) - Parrocchia di S. Lucia - Per le opere sociali e assistenziali	0,02665
167. Sulmona (L'Aquila) - Premio Sulmona delle Arti Cenacolo di Cultura « Publius Ovidius Naso »	0,06663
168. Teramo - Asilo Infantile « S. Maria Aprutino »	0,03331
169. Torrevecchia Teatina (Chieti) - Asilo Infantile « Rocchetti »	0,03999
170. L'Aquila - L.A.N.M.I.C. - Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili	0,02665
171. Camponogara (Venezia), fraz. Calcroci - Asilo Infantile « Maria Bambina »	0,02665
172. Carpineto Romano (Roma) - Collegiata del Sacro Cuore - Per le opere assistenziali	0,03331
173. Casale sul Sile (Treviso), fraz. Lughignano Parrocchia - Per le opere Assistenziali	0,03331
174. Dolo (Venezia), fraz. Arino - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
175. Ferrandina (Matera) - Ospizio di Mendicità Trifogli Sagese	0,06663
176. Fiesso d'Artico (Venezia) - Parrocchia della SS. Trinità - Per le opere assistenziali	0,02665
177. Melfi (Potenza) - Orfanotrofio Femminile « Bovio Sellitti »	0,06663
178. Melfi (Potenza) - Opere Parrocchiali di S. Nicola e S. Andrea	0,06663
179. Meolo (Venezia), fraz. Losson della Battaglia - Parrocchia di Losson - Per le opele assistenziali	0,02665
180. Meolo (Venezia) - Parrocchia di Marteggia - Per le opere assistenziali	0,02665
181. Miglionico (Matera), fraz. Ballò - Opere Parrocchiali « S. Maria Maggiore »	0,06663
182. Muro Lucano (Potenza), fraz. Capodigiano - Oratorio Parrocchiale di « S. Maria delle Grazie »	0,06663

	%
183. Musile di Piave (Venezia) - Parrocchia Per le opere assistenziali	0,02665
184. Musile di Piave (Venezia) - Parrocchia di Mille Pertiche - Per le opere assistenziali	0,02665
185. Noale (Venezia), fraz. Cappelletta - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
186. Pescia (Pistoia), fraz. Veneri - Asilo Infantile « S. Maria Goretti » . .	0,02665
187. Pietragalla (Potenza) - Ente Morale « Boccone del Povero »	0,06663
188. Pistoia - Istituto Educativo Assistenziale « Figlie di S. Anna »	0,03331
189. Ripacandida (Potenza) - Circolo Ricreativo della Gioventù - S. Maria del Sepolcro	0,06663
190. Rivergaro (Piacenza), fraz. Ottavello - Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,02665
191. Rivodutri (Rieti) - Asilo Infantile della Parrocchia « S. Michele Arcangelo »	0,06663
192 Roma - Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia	0,05330
193 San Costantino Albanese (Potenza) - Asilo Infantile « Sacro Cuore » delle Suore Basiliane	0,03331
194. Salice Salentino (Lecce) - Istituto « Grasso Tommaso » - Per le opere assistenziali	0,06663
195. Sant'Arcangelo (Potenza) - Asilo Infantile di « S. Brancato »	0,06663
196. Monterbale (L'Aquila), fraz. S. Giovanni Paganica - Parrocchia per le opere assistenziali	0,03331
197. San Giorgio Lucano (Matera) - Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,06663
198. Sant'Ambrogio sul Garigliano (Frosinone) - Scuola Materna	0,03331
199. Scorzè (Venezia), fraz. Peseggia - Parrocchia di S. Nicolò - Per le opere assistenziali	0,02665
200. Vaglio di Basilicata (Potenza) - Orfanotrofio delle Discepole di Gesù Eucaristico	0,06663
201. Verbania (Novara), fraz. Intra - Circolo Culturale « Luigi Zoppelli »	0,06663
202. Verbania (Novara), fraz. Pallanza - Società Mutuo Soccorso ed Istruzione frà gli Artigiani	0,03331
203. Villanova di Camposampiero (Padova) - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
204. Argelato (Bologna), fraz. Funo - Chiesa Arcipretale dei SS. Nicola e Petronio - Per l'Asilo Infantile	0,03331
205. Bologna - Associazione Bolognese « Gioventù Lavoratrice »	0,03331
206. Bologna - Basilica Parrocchiale San Martino dei Padri Carmelitani - Per opere sociali ed assistenziali	0,03331
207. Bologna - Istituto Maestre Pie dell'Addolorata	0,03331
208. Bologna - Istituto S. Giuseppe per orfani - Piccole Apostole del Sacro Cuore . .	0,03331
209. Brisighella (Ravenna) - Associazione Cattolica « G. Borsi »	0,03999
210. Castel San Pietro Terme (Bologna) - Istituto « Suore Visitandine »	0,03331
211. Castiglione dei Pepoli (Bologna) - Chiesa Arcipretale « S. Lorenzo » - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
212. Cesena (Forlì), fraz. Martorano - Parrocchia di S. Andrea - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
213. Civitella di Romagna (Forlì) - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci . .	0,03331
214. Comacchio (Ferrara) - Orfanotrofio Maschile « Pio XII »	0,03331
215. Copparo (Ferrara), fraz. Cesta - Parrocchia « Santuario Madonna della Pace » dei PP. Passionisti - Per le opere assistenziali .	0,03331
216. Forlì - Circolo Culturale Ricreativo « Libertas »	0,03331
217. Forlì - Istituto Femminile « Santarelli » - Per il ricovero delle Fanciulle pericolanti	0,03999
218. Gatteo (Forlì), fraz. Sant'Angelo - Parrocchia di Sant'Angelo in Salute » - Per la casa materna « Moretti Stella »	0,03331
219. Granaglione (Bologna), fraz. Boschi Chiesa Arcipretale S. Agostino - Per le opere sociali ed assistenziali	0,03331
220. Lizzano in Belvedere (Bologna) - Associazione Sportiva Lizzanese « Alpi » . . .	0,06663
221. Mercato Saraceno (Forlì), fraz. Bacciolino - Parrocchia SS. Annunziata - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
222. Monte Colombo (Forlì), fraz. San Savino - Parrocchia di San Savino - Per le opere assistenziali	0,03331
223. Monzuno (Bologna) - Parrocchia San Giovanni Evangelista - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
224. Ostellato (Ferrara) - Asilo Infantile « Colombani Navarra »	0,03331
225. Ostellato (Ferrara), fraz. Medelana - Asilo Infantile della Parrocchia	0,03331
226. Porretta Terme (Bologna) - Convento Cappuccini - Per le opere assistenziali . . .	0,03331
227. Ravenna, località Casal Borsetti - Parrocchia di S. Lorenzo - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
228. Rimini (Forlì), fraz. Miramare - Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,03331
229. Roma - Istituto S. Cecilia - Suore Figlie di Maria Ausiliatrice	0,03331
230. Roma - Parrocchia di « Santa Maria in Via » dei Servi di Maria - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
231. Roncofreddo (Forlì) - Ente Comunale di Assistenza	0,03999
232. Russi (Ravenna) - Centro Giovanile Regionale Salesiano	0,03331
233. San Benedetto Val di Sambro (Bologna) - Parrocchia della Madonna dei Fornelli - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
234. San Benedetto Val di Sambro (Bologna), fraz. Piano del Voglio - Parrocchia di S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,03331

	%
235. San Mauro Pascoli (Forlì) - Fondazione « Domus Pascoli » - Per l'Asilo Infantile « Giovanni Pascoli »	0,03331
236. Sirolo (Ancona) - Asilo Infantile	0,03331
237. Sogliano al Rubicone (Forlì), fraz. Bagnolo - Parrocchia di San Martino - Per le opere assistenziali	0,03331
238. Trento - S.O.S. Villaggio del Fanciullo	0,06663
239. Roma - Istituto « Madre Maria Eugenia »	0,03331
240. Fara Vicentino (Vicenza), località Perlena - Parrocchia di S. Giorgio M. - Per le opere assistenziali	0,03331
241. Lonigo (Vicenza), fraz. Monticello - Parrocchia di S. Apollinare - Per le opere assistenziali	0,03331
242. M'ssano (Vicenza) - Parrocchia di San Pietro Apostolo - Per le opere assistenziali	0,03331
243. Sossano (Vicenza), località Pilastro - Asilo Infantile « Maria Immacolata »	0,03331
244. Valdastico (Vicenza), fraz. Casotto - Parrocchia di S. Giovanni Nepomuceno - Per le opere assistenziali	0,03331
245. Valdagno (Vicenza), fraz. Piana - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
246. Padova - Centro Italiano Femminile - Presidenza Provinciale	0,06663
247. Bergamo - Rione Borgo Palazzo - Oratorio della Parrocchia S. Anna	0,03331
248. Sant'Abbondio (Como), fraz. Acquaseria - Parrocchia di S. Abbondio - Per le opere assistenziali	0,03331
249. Lecco (Como) - Asilo Infantile « Antonio Corti »	0,03331
250. Pontida (Bergamo) - Monastero Benedettine « S. Giacomo » - Per le opere assistenziali	0,03331
251. Lugo (Ravenna), fraz. Voltana - Scuola Materna Casa del Bambino - Presso Parrocchia di Voltana	0,03331
252. Ravenna - Patronato A.C.L.I.	0,03999
253. Malo (Vicenza), fraz. San Tomio - Parrocchia di S. Tommaso Apostolo - Per la Scuola Materna « Divina Provvidenza »	0,03331
254. Montorso Vicentino (Vicenza) - E.C.A. - Per l'Asilo Infantile « Ai caduti della guerra 1915-1918	0,03331
255. Pedemonte (Vicenza) - Comitato per l'erigenda Casa dell'Emigrante	0,03331
256. Albisola Superiore (Savona) - Asilo Infantile del Centro - Per le opere assistenziali	0,02665
257. Matelica (Macerata) - Istituto dell'Immacolata dei Padri Benedettini Silvestrini	0,03999
258. Chiusdino (Siena) - Parrocchia di San Michele - Per le opere assistenziali	0,03331
259. Collecorvino (Pescara), loc. Tavernola - Parrocchia di S. Andrea Apostolo - Per le opere assistenziali	0,03331
260. Petriolo (Macerata) - Parrocchia di S. Maria e S. Basso - Per le opere assistenziali	0,02665
261. Pizzighettone (Cremona), loc. Gera - Parrocchia dei SS. Rocco e Sebastiano - Per le opere assistenziali	0,03331
262. Sant'Agata dei Goti (Benevento) - Asilo Infantile	0,03331
263. San Venanzio (Terni), fraz. Aquilone - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
264. Bussi sul Tirino (Pescara) - Circolo Culturale « Giacomo Matteotti »	0,03331
265. Chiusi Stazione (Siena) - Circolo Turistico Giovanile	0,03331
266. Torrita di Siena (Siena) - Circolo A.I.C.S.	0,03331
267. Ravenna - Villaggio del Fanciullo	0,03331
268. Volturino (Foggia) - Scuola Materna « S. Rita da Cascia » - Per le opere assistenziali	0,02665
269. S. Ferdinando di Puglia (Foggia) - Asilo Infantile SS. Rosario - Suore Missionarie della Madre di Dio	0,03331
270. Foggia - Asilo Infantile « Pio XII » - Per le opere assistenziali	0,02665
271. Cerignola (Foggia) - Asilo Infantile San Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,02665
272. Lesina (Foggia) - Asilo Infantile - Per le opere assistenziali	0,02665
273. Berra (Ferrara), fraz. Serravalle - Casa di Riposo « Attilio Capatti » - Per le opere assistenziali	0,03999
274. Foggia - Pontificia Opera di Assistenza	0,03999
275. Cortino (Teramo), fraz. Casanova - Parrocchia di S. Martino V. M. - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
276. Giulianova Lido (Teramo) - Scuola Materna Vittorio Masucci dell'Istituto Bambino Gesù	0,03331
277. Pescara - Istituto Suore della Presentazione	0,03331
278. Picciano (Pescara) - Scuola Materna	0,03331
279. Spoltore (Pescara), fraz. Villa Raspa - Parrocchia di S. Camillo De Lellis - Per le opere sociali e assistenziali	0,02665
280. Teramo - Unione Sportiva A.C.L.I.	0,02665
281. Teramo - Circolo Culturale « Nuova Frontiera »	0,03331
282. Teramo, fraz. Forcella - Asilo Infantile Maria SS. della Misericordia	0,02665
283. Tocco da Casauria (Pescara) - Associazione Combattenti e Reduci - Sezione	0,02665
284. Torricella Sicura (Teramo) - Asilo Infantile	0,03331
285. Bagnacavallo (Ravenna) - Asilo Parrocchiale « Maria Bambina » Parrocchia S. Maria	0,03331
286. Faenza (Ravenna) - Circolo Culturale « Amici dell'Arte »	0,03999
287. Faenza (Ravenna) - Collegio « S. Umiltà » delle Benedettine Vallombrosane	0,03331
288. Faenza (Ravenna) - Monastero di Santa Chiara	0,03331
289. Faenza (Ravenna) - Patronato A.C.L.I. - Segretariato Zona Faenza	0,03999
290. Lagosanto (Ferrara) - Parrocchia « Santa Maria della Neve » - Per le opere assistenziali e sociali	0,03331
291. Lugo (Ravenna) - Convento dei Padri Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,03331

	%
292. Mirabello (Ferrara) - Ente Comunale di Assistenza	0,06663
293. Ostellato (Ferrara) - Asilo Infantile « S. Maria Assunta »	0,03331
294. Morrovalle Scalo (Macerata) - Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù - Per le opere assistenziali	0,03331
295. Pistoia - Parrocchia dell'Immacolata - Per la Scuola Materna	0,03331
296. Solero (Alessandria) - Asilo Infantile « Carlo Guasco »	0,03331
297. Vallo della Lucania (Salerno) - Seminario Diocesano	0,03331
298. Castelnuovo di Conza (Salerno) - Parrocchia S. Maria della Petrara - Per le opere assistenziali	0,03331
299. Padova - Chiesa S. Pio X dei Padri Giuseppini del Murialdo - Per le opere assistenziali	0,03999
300. Ferrara - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
301. Stio (Salerno) - Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,03331
302. Bellante (Teramo) - Parrocchia Santa Croce - Per le opere assistenziali	0,02665
303. Civitella del Tronto (Teramo), fraz. Villa Lempa - Asilo Infantile Sacro Cuore	0,03331
304. Giulianova (Teramo), fraz. Colleranesco - Asilo Infantile « S. Giuseppe »	0,03331
305. Notaresco (Teramo) - Asilo Infantile E.C.A. « Regina Margherita »	0,02665
306. Massanzago (Padova), fraz. Zeminiana - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
307. Pescia (Pistoia), fraz. Castellare - Asilo Infantile « S. Maria Assunta »	0,03331
308. Salerno - Parrocchia Sacro Cuore dell'Ordine Francescano dei Frati Minori Conventuali - Per le opere assistenziali	0,03999
309. San Marcello Pistoiese (Pistoia), fraz. Bardalone - Asilo Infantile « Luigi Geri »	0,02665
310. Serravalle Pistoiese (Pistoia), frazione Casal Guidi - Asilo Infantile « Mater Dolorosa »	0,03331
311. Trebaseleghe (Padova), loc. Sant'Ambrogio - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
312. Uzzano (Pistoia) - Chiesina Uzzanese - Asilo Infantile « S. Maria Ausiliatrice »	0,03999
313. Comacchio (Ferrara) - Circolo Musicale « Don Bosco »	0,03331
314. Comacchio (Ferrara) - Orfanotrofio Femminile « Virgili »	0,03331
315. Comacchio (Ferrara) - Parrocchia del S. Rosario - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
316. Ferrara, fraz. Monestirolo - Parrocchia dei SS. Vincenzo ed Anastasio M. - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
317. Formignana (Ferrara) - Scuola Materna	0,03331
318. Mondovì (Cuneo), località Borgato - Parrocchia di S. Maria Assunta - Per la Casa di Riposo « Il Parrocchiano »	0,03331
319. Muros (Sassari) - Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,03331

	%
320. Ponte in Valtellina (Sondrio) - Comitato Gestione Colonia di S. Bernardo	0,03331
321. Bucine (Arezzo) - Ricovero « Fabbri-Bicoli »	0,03999
322. Castenaso (Bologna), fraz. Marano - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
323. Avezzano (L'Aquila) - Oratorio Robur della Cattedrale	0,02665
324. Bibbiena (Arezzo), frazione Soci Circolo Culturale « Critica Sociale »	0,03331
325. Pianiga (Venezia) - Parrocchia di San Martino V. - Per le opere assistenziali	0,02665
326. Bologna - Circolo Culturale « Getsemani »	0,03331
327. Bologna - Congregazione Suore Domenicane della B. Imelda	0,03331
328. Bologna - Istituto dell'Addolorata	0,03331
329. Bologna - Istituto Superiore di Educazione Fisica	0,03331
330. Bologna - Istituzione Bolognese per la protezione dell'infanzia abbandonata	0,03331
331. Bologna - Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa - Per le opere sociali e assistenziali	0,03999
332. Bondeno (Ferrara), loc. Settepolisini - Scuola Materna	0,03331
333. Calderara di Reno (Bologna) - Asilo Comunale	0,03331
334. Calderara di Reno (Bologna), frazione Longara - Scuola Materna « Augusto Riguzzi »	0,03331
335. Casalecchio di Reno (Bologna) - Polisportiva Libertas « Aurora »	0,03331
336. Crevalcore (Bologna) - Asilo Infantile « Stagni »	0,03331
337. Grizzana (Bologna), fraz. Vimignano - Parrocchia di S. Lorenzo - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
338. Imola (Bologna), loc. Chiusura - Circolo Ricreativo E.N.A.L.	0,03331
339. Imola (Bologna), loc. Spazzate Sassatelli - Circolo A.C.L.I.	0,03331
340. Imola (Bologna), fraz. Sasso Morelli - Asilo Parrocchiale Chiesa Natività di Maria Vergine	0,03331
341. Imola (Bologna), fraz. Sesto Imolese - Circolo A.C.L.I.	0,03331
342. Lizzano in Belvedere (Bologna), località Alpi - Associazione Pro Loco	0,03331
343. Lizzano in Belvedere (Bologna), frazione Pianaccio - Associazione Pro Loco	0,03331
344. Monghidoro (Bologna), fraz. Campeggio - Parrocchia Santuario dei Padri Domenicani - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
345. Monteveglio (Bologna) - Scuola Materna SS. Angeli Custodi	0,03331
346. Sala Bolognese (Bologna), fraz. Tavernelle - Circolo A.C.L.I.	0,03331
347. Virgilio (Mantova), fraz. Pietole - Parrocchia - Per l'Associazione « Pro Juventute »	0,03331
348. Puos d'Alpago (Belluno) - Casa per la Gioventù	0,05330
349. Arienzo (Caserta) - Istituto « Maria Immacolata »	0,03331

	%
350. Rocca d'Evandro (Caserta), fraz. Cocuruzzo - Parrocchia « SS. Salvatore » per l'Asilo Infantile	0,03331
351. Venezia - Parrocchia di San Canciano - Per le opere assistenziali	0,02665
352. Feltre (Belluno), fraz. Foen - Asilo Infantile Parrocchiale S. Pietro Apostolo	0,05330
353. Camponogara (Venezia), frazione Premaore - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
354. Fossò (Venezia) - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
355. Marcon (Venezia), fraz. Gaggio - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
356. Mirano (Venezia), fraz. Ballò - Parrocchia di S. Bartolomeo - Per le opere assistenziali	0,02665
357. Mirano (Venezia), fraz. Vetrego - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
358. Mirano (Venezia), fraz. Zianigo - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
359. Musile di Piave (Venezia), fraz. Croce - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
360. Pianiga (Venezia), fraz. Cazzago - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
361. Pianiga (Venezia), loc. Mellaredo - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
362. Pianiga (Venezia), fraz. Rivale - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
363. Quarto D'Altino (Venezia) - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0.03331
364. Quarto D'Altino (Venezia), fraz. Altino - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
365. San Donà di Piave (Venezia) - Opere Parrocchiali « S. Maria di Piave »	0,03999
366. Strà (Venezia) - Parrocchia di S. Maria - Per le opere assistenziali	0,03331
367. Strà (Venezia), fraz. Paluello - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
368. Strà (Venezia), loc. S. Pietro - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
369. Venezia - Istituto S. G. Battista per l'Infanzia	0,03331
370. Tempio Pausania (Sassari) - Congregazione Missionaria delle Figlie di Gesù Crocifisso	0,09328
371. Brentonico (Trento), fraz. Cornè - Parrocchia Madonna del Carmine - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
372. Ferriere (Piacenza), fraz. Cassimoreno - Parrocchia di S. Bernardo Abate - Per le opere assistenziali	0,03331
373. Galatina (Lecce) - Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Per l'Oratorio « Don Bosco »	0,03331
374. Napoli, fraz. Agnano - Asilo Infantile « S. Giuseppe » delle Suore Vocazioniste	0,03331
375. Napoli - Parrocchia di S. Onofrio dei Vecchi - Per l'Asilo Infantile « Papa Giovanni »	0,03331
376. San Vito dei Normanni (Brindisi) - Istituto « De Leo-Azzariti »	0,03331
377. Teggiano (Salerno), località Pantano - Asilo Infantile « S. Giuseppe »	0,03331
378. Vietri di Potenza (Potenza) - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
379. Giove (Terni) - Parrocchia Maria SS. Assunta e S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,03331
380. Piacenza - Intercircoli Culturali Piacentini - 2° Premio Nazionale di Poesia « Città di Piacenza »	0,03568
381. Brescia - Fondazione « Alma Tovini Domus » - Per le opere assistenziali	0,03331
382. Berzo Demo (Brescia) - Scuola Materna Parrocchiale - Per le opere assistenziali	0,02665
383. Brescia - Dormitorio « S. Vincenzo » - Per le opere assistenziali	0,03331
384. Capodiponte (Brescia), fraz. Cemmo - Asilo Infantile Parrocchiale - Parrocchia SS. Stefano e Siro - Per le opere assistenziali	0,02665
385. Micigliano (Rieti) - Opera delle Missionarie Cappuccine - Per le opere assistenziali	0,03999
386. Piacenza - Centro Giovanile Culturale e Ricreativo Mons. Radini Tedeschi - Parrocchia Santi Angeli Custodi	0,03999
387. Barghe (Brescia) - Asilo Infantile - Per le opere assistenziali	0,02665
388. Bosa (Nuoro) - Istituto Educativo Assistenziale « Sacra Famiglia »	0,03999
389. Lavarone (Trento), fraz. Chiesa - Parrocchia - Per l'Oratorio	0,03331
390. Atri (Teramo) - Collegio Missionario Francescano	0,02665
391. Fiesso Umbertiano (Rovigo) - Comitato Pro-Erigendo Sacrario ai Caduti di tutte le Guerre	0,05330
392. Accettura (Matera) - Colonia Montana « San Giuliano »	0,06663
393. Arnesano (Lecce) - Parrocchia « Maria SS. Assunta » - Per le opere assistenziali	0,03999
394. Campli (Teramo) - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03999
395. Caprarica di Lecce (Lecce) - Parrocchia San Nicola - Per le opere assistenziali	0,02665
396. Carmiano (Lecce) - Parrocchia Maria SS. Assunta - Per le opere assistenziali	0,02665
397. Cirigliano (Matera) - Oratorio Parrocchiale « S. Giovanni Bosco »	0,06663
398. Lizzanello (Lecce) - Parrocchia « Maria SS. Addolorata » - Per le opere assistenziali	0,02665
399. Carmiano (Lecce), fraz. Magliano - Parrocchia Maria SS. Assunta - Per le opere assistenziali	0,01998
400. Matera - Centro Sportivo Italiano	0,06663
401. Matera - Comunità dei Braccianti P. A.	0,03999
402. Monteroni di Lecce (Lecce) - Parrocchia « Maria SS. Assunta » - Per le opere assistenziali	0,02665
403. Monteroni di Lecce (Lecce) - Parrocchia « Maria SS. Ausiliatrice » - Per le opere assistenziali	0,02665
404. Monteroni di Lecce (Lecce) - Scuola Materna S. Giuseppe	0,02665
405. S. Cesario di Lecce (Lecce) - Parrocchia « S. Maria delle Grazie » - Per le opere assistenziali	0,02665
406. S. Pietro Vernotico (Brindisi) - Parrocchia « SS. Angeli Custodi » - Per le opere assistenziali	0,02665

	%
407. S. Pietro Vernotico (Brindisi) - Parrocchia « S. Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,02665
408. Sant'Agnello (Napoli) - Asilo Infantile delle Suore Apostolato Cattolico	0,03999
409. Stigliano (Matera) - Circolo Ricreativo Giovanile pro Juventute	0,06663
410. Tricarico (Matera) - Scuola Materna « S. Potito »	0,06663
411. Tricarico (Matera) - Opere Sociali - Curia Vescovile	0,06663
412. Tricarico (Matera) - Ente Parco di Fonti	0,06663
413. Tursi (Matera) - Istituto Femminile « S. Rocco »	0,06663
414. Bologna - Centro Sportivo Libertas	0,03331
415. Bologna - Circolo dell'Esagono	0,03331
416. Bologna - Conferenze S. Vincenzo de' Paoli - Consiglio Centrale	0,03999
417. Bologna - Parrocchia Urbana S. Giovanni dei Celestini - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
418. Vallerano (Viterbo) - Chiesa Arcipretale di S. Andrea Apostolo e S. Vittore M. - Per le opere assistenziali e sociali	0,13326
419. Alghero (Sassari) - Monastero « S. Giovanni » delle Clarisse - Per le opere assistenziali	0,03331
420. Borghi (Forlì) - Parrocchia S. Cristoforo - Per le opere sociali e di assistenza	0,03331
421. Cesena (Forlì) - Istituto « Lega » delle Suore della Sacra Famiglia	0,03331
422. Cesena (Forlì), loc. Capannaguzzo - Parrocchia di Capannaguzzo - Per le opere sociali di assistenza	0,03331
423. Cesena (Forlì) - Parrocchia di Macerone - Per le opere sociali ed assistenziali	0,03331
424. Mamoiada (Nuoro) - Asilo Infantile della Parrocchia « Beata Vergine Assunta »	0,02665
425. Forlì - Scuola Materna « S. Giovanni Bosco »	0,03999
426. Forlì - Società « Amici dell'Arte »	0,13326
427. Forlì, fraz. Magliano - Parrocchia - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
428. Longiano (Forlì) - Chiesa Collegiata di S. Cristoforo - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
429. Misano Adriatico (Forlì) - Parrocchia SS. Biagio ed Erasmo - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
430. Montescudo (Forlì) - Associazione Pro Loco	0,03331
431. Montescudo (Forlì) - Circolo Culturale	0,03331
432. Riccione (Forlì) - Parrocchia di Fontanelle - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
433. Rimini (Forlì) - Circolo di Cultura « I. Righettini »	0,06663
434. Rimini (Forlì), fraz. Rivazzurra - Asilo Infantile - Parrocchia	0,03331
435. Rimini (Forlì), fraz. Torre Pedrera - Scuola Materna Giuseppe Nolli	0,03331
436. Roncofreddo (Forlì), loc. Musano - Parrocchia di S. Giuliano - Per l'Asilo Infantile	0,03331
437. Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) - Monastero Figlie Immacolata Concezione - Per il dipendente Asilo	0,03331
438. Savignano sul Rubicone (Forlì) - Istituto Maestre Pie dell'Addolorata « Orfanotrofio Merlara »	0,03331
439. Savignano sul Rubicone (Forlì) - Società Sportiva « Aquilotti »	0,03999
440. Sogliano al Rubicone (Forlì) - Parrocchia di Montebello - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
441. Chiaravalle (Ancona) - Parrocchia « S. Maria di Castagnola » - Per le opere assistenziali	0,03331
442. Cupramontana (Ancona) - Corpo Bandistico « Nicolò Bonanni »	0,02665
443. Curti (Caserta) - Opera « Camillo, Mario e Antonio Ventrone » delle Suore Angeliche di S. Paolo	0,03331
444. Ostra (Ancona) - Ospizio Sacro Cuore - Per Bambini Orfani ed Abbandonati dell'Opera Nazionale Cooperatori	0,03331
445. Serra San Quirico (Ancona) - Borgo Stazione - Parrocchia « S. Maria del Mercato » - Per le opere assistenziali	0,03331
446. Trevignano (Treviso) - frazione Falzè - Asilo Infantile « S. Giovanni Bosco »	0,03331
447. Maser (Treviso), fraz. Coste - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03999
448. Oderzo (Treviso) - Asilo Infantile « Paola Frassinetti »	0,02665
449. Vittorio Veneto (Treviso), fraz. Cozzuolo - Parrocchia S. Valentino - Per le opere assistenziali	0,02665
450. Mareno di Piave (Treviso) - Parrocchia S. Maria del Piave - Per le opere assistenziali	0,02665
451. Caserta - Istituto « Figli della Chiesa » Convento Cappuccini - Opere assistenziali	0,03331
452. Castelfranco Veneto (Treviso), fraz. Villarazzo - Scuola Materna « Fra Giuseppe »	0,03331
453. Casier (Treviso), fraz. Dosson - Parrocchia - Opere parrocchiali	0,03331
454. Godega di Sant'Urbano (Treviso) - Asilo - Scuola Materna « S. Margherita »	0,03331
455. Loria (Treviso), fraz. Ramon - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
456. Ospitale di Cadore (Belluno) - Parrocchia della SS. Trinità - Per la Scuola di Dottrina Cristiana	0,03331
457. Riese Pio X (Treviso), fraz. Spineda - Asilo Infantile	0,03331
458. Laurenzana (Potenza) - Opere Parrocchiali	0,06663
459. Mogliano Veneto (Treviso), fraz. Bonisiolo - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
460. Mogliano Veneto (Treviso), fraz. Zerman - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
461. Pisa - Istituto « Sacro Cuore »	0,02665
462. Marcianise (Caserta) - Asilo Orfanotrofio « Sacro Cuore »	0,03999
463. Chianni (Pisa) - Parrocchia di S. Donato - Per le opere assistenziali	0,03331
464. Conza della Campania (Avellino), loc. Scalo Ofanto - Asilo Infantile « S. Alfredo »	0,03331

	%
465. Montechiarugolo (Parma), fraz. Basilicanova - « Villa Serena » Casa di Riposo per Vecchi	0,03331
466. Sorbolo (Parma) - Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita - Per l'Oratorio della Gioventù	0,03331
467. Bari - Centro Incontri Culturali	0,06663
468. Molfetta (Bari) - Oratorio « S. Filippo Neri » - Per le opere assistenziali	0,03331
469. Bari, località Torre Tresca - Chiesa di S. Lorenzo - Per le opere assistenziali	0,02665
470. Giovinazzo (Bari) - Circolo F.U.C.I. - Per le opere assistenziali	0,02665
471. Albareto (Parma), fraz. Montegroppo - Parrocchia Sant'Anna - Per le opere assistenziali	0,02665
472. Barletta (Bari) - Parrocchia della Basilica Cattedrale e annessa Scuola Materna	0,03999
473. Bari - F.U.C.I.	0,03999
474. Ruvo di Puglia (Bari) - Casa di Riposo Suore Gerardine	0,03999
475. Spinazzola (Bari) - Orfanotrofio « S. Antonio »	0,03999
476. San Secondo Parmense (Parma) - Suola Materna Parrocchiale « Ilario Gaibazzi »	0,03331
477. Ripatransone (Ascoli Piceno) - Parrocchia di Sant'Angelo - Per le opere sociali e assistenziali	0,03331
478. Melfi (Potenza) - Ospizio San Vincenzo de' Paoli	0,06663
479. Rovigo - fraz. Sarzano - Scuola Materna « S. Pio X »	0,02665
480. Gazzo Veronese - fraz. Correzzo (Verona) - Parrocchia di S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,03331
481. Poggio Bustone (Rieti) - fraz. San Pietro - Parrocchia dei SS. Angeli Custodi - Per le opere assistenziali	0,03331
482. Ventimiglia (Imperia) - località Gagliardi - Asilo Infantile del C.I.F.	0,03331
483. Ventimiglia (Imperia) - Congregazione delle Figlie di N. S. di Lourdes - Casa Generalizia delle Suore di S. Marta	0,03331
484. Torricella Peligna (Chieti) - Comitato Onoranze Partigiani caduti per la liberazione	0,06663
485. Premosello Chiovenda (Novara) - Ricovero Vecchi	0,03331
486. San Severino Lucano (Potenza) - Scuola Materna « Maria SS. del Pollino »	0,06663
487. San Severino Lucano (Potenza) - Opere Parrocchiali « S. Maria degli Angeli »	0,06663
488. Piombino Dese (Padova), fraz. Torreselle - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,03331
489. Trebaseleghe (Padova), loc. Silvelle - Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,02665
490. Pomezia, fraz. Torvaianica (Roma) - Orfanotrofio S. Maria del Mare	0,02665
491. Roma - Dame di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di S. Barnaba alla Maranella - Per le opere assistenziali	0,02665
492. Roma, fraz. Fiumicino - Casa al Mare dell'Incoronata - Per l'Infanzia	0,03999
493. Roma - Istituto « Marcello e Rosa Sinigaglia »	0,03999
494. Roma - Asilo Infantile di Vigna Mangani dell'Istituto S. Leone Magno	0,02665
495. Roma - Istituto « La mia Casa »	0,03999
496. Forino (Avellino) - Opera Missionaria « Sacro Cuore dei PP. Passionisti » - Scuola Materna	0,02665
497. Arola (Novara) - Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,03331
498. Osasco (Torino) - Istituto Femminile S. Giovanni Bosco	0,03331
499. Siracusa - Centro Operaio Studentesco « Elio Vittorini »	0,03331
500. Caltagirone (Catania) - Orfanotrofio « S. Antonio »	0,03331
501. Diano Arentino (Imperia), fraz. Evigno - Casa « Vico Necchi » per Studenti	0,03331
502. Gerano (Roma) - Parrocchia di S. Lorenzo Martire - Per le opere assistenziali	0,03331
503. Messina - Istituto Ancelle Riparatrici del SS. Cuore di Gesù	0,03331
504. Padova - Scuola Missionaria Sacerdoti del Sacro Cuore	0,03331
505. Piegaro (Perugia), fraz. Colle Baldo - Parrocchia di S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,03331
506. Roma - A.C.A.I. - Associazione Cristiana Artigiani Italiani	0,03331
507. Roma - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia	0,06663
508. Roma - Centro Nazionale Sportivo « Libertas »	0,13326
509. Roma - Istituto « Casa San Giuseppe » delle Suore Vocazioniste	0,03331
510. Sambuca di Sicilia (Agrigento) - Parrocchia di S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,03331
511. Veronella (Verona), fraz. Miega - Parrocchia S. Antonio - Per l'Asilo Infantile	0,03331
512. Pieve Santo Stefano (Arezzo) - Società Filarmonica	0,03331
513. Cerignola (Foggia) - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice - Per le opere assistenziali	0,03331
514. Roma - Associazione Culturale Ricreativa ed Assistenziale dei Sardi Emigrati	0,03331
515. Roma - Federazione Italiana delle Scienze e delle Attività Motorie	0,06663
516. Sansepolcro (Arezzo) - Accademia degli Sbalzati	0,03331
517. Sestino (Arezzo) - Società Filarmonica Drammatica	0,03331
518. Maratea (Potenza) - Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo	0,03999
519. Pieve Santo Stefano (Arezzo) - Chiesa Collegiata - Per le opere assistenziali	0,03331
520. San Martino Buon Albergo (Verona) - Asilo Infantile « Antonini »	0,03999
521. Roma - Istituto Suore di S. Orsola - Per le opere assistenziali	0,03331
522. Vieste (Foggia) - Cattedrale per le opere di restauro di interesse artistico	0,06663
523. Roma - Gioventù Agostiniana - Per le opere assistenziali	0,03999
524. Roma - Convitto Universitario « Giuseppe Toniolo » - Per le opere assistenziali	0,03999

	%
525. Orvieto Scalo (Terni) - Asilo Infantile Parrocchiale - Parrocchia S. Stefano e S. Anna	0,02665
526. Roma - Istituto Povere Figlie delle SS. Stimmate - Per le opere assistenziali	0,03999
527. Roma - Parrocchia « S. Valentino » - Per le opere assistenziali	0,03331
528. Roma, fraz. Fiumicino - Chiesa Stella Maris » Isola Sacra - Per le opere assistenziali	0,03331
529. Lucera (Foggia) - Convento Maria SS. della Pietà dei Frati Minori - Per le opere assistenziali	0,03999
530. Roccanova (Potenza) - Opere Parrocchiali « S. Nicola di Bari » - Per le opere assistenziali	0,06663
531. Roma - Cassa Scolastica Istituto Tecnico Femminile « Principessa di Piemonte »	0,03331
532. Roma - Opera Assistenziale « Comunità Operaia »	0,26652
533. Serracapriola (Foggia) - Unione Sportiva « Frentania »	0,03999
534. Manfredonia (Foggia) - Chiesa Cattedrale - Per le opere assistenziali	0,03999
535. Foggia - Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Per le opere assistenziali	0,03331
536. Lesina (Foggia) - Associazione G.I.A.C. - Opere assistenziali	0,02665
537. Rezzo (Imperia) - Asilo Infantile	0,07329
538. Nocera Umbra (Perugia) - Casa di Ritrovo e di Assistenza per Lavoratori della Diocesi	0,01333
539. Castiglione del Lago (Perugia), fraz. Gioiella - Parrocchia di S. Lorenzo M. - Per le opere assistenziali	0,03331
540. Montemonaco (Ascoli Piceno) - Parrocchia « SS. Trinità » - Per le opere assistenziali	0,03331
541. Todi (Perugia) - Parrocchia di S. Benedetto - Per le opere assistenziali	0,02665
542. Magliano Sabina (Rieti) - Seminario Vescovile	0,03999
543. Montemonaco (Ascoli Piceno), fraz. San Giorgio all'Isola - Oratorio Parrocchiale « S. Giorgio Martire »	0,03999
544. Modena - C.E.S.C.A.P. - Centro per lo Sviluppo della Cooperazione Agricola Provinciale	0,03331
545. Arezzo - Associazione Sportiva Aretina	0,03331
546. Gaiole in Chianti (Siena) - Associazione Sportiva « Chiantigiana »	0,03331
547. Poggio Mirteto (Rieti) - Parrocchia Sacra Famiglia - Per le opere assistenziali	0,03331
548. Poggio Mirteto (Rieti) - Seminario S. Gaetano	0,03999
549. Nuoro - Gruppo Grotte Nuorese	0,02665
550. Gravina di Puglia (Bari) - Parrocchia di San Giovanni Evangelista - Per le opere assistenziali	0,02665
551. Canosa di Puglia (Bari) - Scuola Materna « Paolo e Lucia Pastore »	0,03331
552. Minervino Murge (Bari) - Orfanotrofio Stimmatine - Per le opere assistenziali	0,03331
553. Sannicandro di Bari (Bari) - Asilo Comunale - Per le opere assistenziali	0,03331
554. Bari - Asilo Infantile « Domenica Azzone Buonvino »	0,03331
555. Bisceglie (Bari) - Istituto S. Vincenzo de' Paoli - Opere assistenziali	0,03331
556. Borgomanero (Novara) - Circolo « Astrolabio »	0,03331
557. Premosello Chiovenda (Novara) - Asilo Infantile « Rossi »	0,03331
558. Casale Corte Cerro (Novara) - Asilo Infantile	0,03331
559. Verbania (Novara), fraz. Intra - Società Sportiva Verbania	0,03331
560. Verbania (Novara), fraz. Intra - Società Mutuo Soccorso ed Istruzione	0,03331
561. Verbania (Novara), fraz. Pallanza - Società Mutuo Soccorso ed Istruzione fra operai	0,03331
562. Lentini (Siracusa) - Centro Assistenza Lavoratori « Mons. La Rosa »	0,03331
563. Sannicandro Garganico (Foggia) - Circolo di Cultura « Gaetano Salvemini »	0,03331
564. Biccari (Foggia) - Dame di Carità presso Parrocchia « Maria SS. Assunta » - Opere assistenziali	0,03999
565. Foggia - Seminario Diocesano « S. Cuore » - Per le opere assistenziali	0,03999
566. Vico del Gargano (Foggia) - Chiesa Madre - Arcipretura Curata - Per le opere assistenziali	0,03331
567. San Pietro in Guarano (Cosenza), fraz. Redipiano - Asilo Infantile Sacri Cuori	0,02665
568. Bairo (Torino) - Istituto Missionario dei Fratelli Maristi	0,03331
569. Diamante (Cosenza) - Asilo Infantile - Orfanotrofio « Immacolata Concezione »	0,03331
570. Caselle Torinese (Torino) - Circolo Culturale Assistenziale Ricreativo Primavera	0,03331
571. Marsala (Trapani) - Probandato Seminario Maria Santissima - Santa Rita dei Padri Agostiniani	0,03331
572. Cefalù (Palermo) - Associazione Artigiani	0,03331
573. Palermo - Centro studi « Anna Kulischioff »	0,03999
574. Santa Ninfa (Trapani) - Conservatorio Maria Addolorata - Casa di Ospitalità per indigenti « Fratelli La Rosa »	0,03331
575. Torino - Centro di cultura	0,03331
576. Rossano (Cosenza) - Istituto Femminile SS. Achiropita - Per le opere assistenziali	0,03331
577. Cantalupa (Torino) - Asilo Infantile Parrocchiale	0,03999
578. Serra D'Aiello (Cosenza) - Casa di Riposo Papa Giovanni XXIII	0,03331
579. Lodi (Milano) - Associazione Italiana Maestri Cattolici	0,03331
580. Milano - Associazione Intercomunale Migrazioni Interne (A.I.M.I.)	0,03331
581. Bagheria (Palermo) - Collegio di Maria dell'Assunta	0,03331
582. Misilmeri (Palermo), fraz. Portella di Mare - Oratorio « S. Giovanni Bosco » Figlie Maria Ausiliatrice	0,03331

	%
583. Palermo - Convento « S. Gregorio Papa » dei Padri Agostiniani Scalzi - Per le opere assistenziali	0,03331
584. Castiglione della Pescaia (Grosseto) - Comune - Per opere assistenziali, culturali e sociali	0,03999
585. Arezzo - Parrocchia di S. Domenico - Per la Scuola Materna « Bianca Maria Bianchini » - Villaggio Oriente	0,03331
586. Arezzo - Parrocchia di S. Cristina - Per le opere assistenziali - Località S. Giuliano	0,03331
587. Celico (Cosenza) - Asilo Infantile «San Antonio da Padova »	0,03999
588. Roma - Polisportiva « Libertas Campidoglio	0,03331
589. Guilmi (Chieti) - Centro Assistenziale « Fortes in Fide »	0,02665
590. Gualdo Tadino (Perugia) - Convento Francescano dell'Annunziata - Per le opere assistenziali	0,06663
591. Bastia Umbra (Perugia), fraz. Costano A.I.C.S. - Associazione Italiana Circoli Sportivi « Costano »	0,03331
592. Gualdo Tadino (Perugia) - Società Sportiva « Gualdo »	0,03331
593. Gualdo Tadino (Perugia) - Unione Sportiva « Salus »	0,03331
594. Gualdo Tadino (Perugia) - Associazione Turistica « Pro Tadino »	0,03331
595. Norcia (Perugia) - Complesso Bandistico « Città di Norcia »	0,03331
596. Spoleto (Perugia) - Parrocchia di S. Vincenzo - Per le opere assistenziali	0,03999
597. Spoleto (Perugia), fraz. S. Giacomo - Parrocchia S. Giacomo - Per l'Asilo Infantile « Casa della Divina Carità »	0,02665
598. Gubbio (Perugia) - Monastero S. Antonio - Per le opere assistenziali	0,03331
599. Perugia, fraz. San Martino in Colle - Parrocchia S. Martino in Colle - Per le opere assistenziali	0,02665
600. Perugia - Loc. Collevalenza di Todi - Istituto « Amore Misericordioso »	0,03999
601. Castelsaraceno (Potenza) - Opere Parrocchiali « SS. Spirito »	0,06663
602. Gubbio (Perugia) - E.C.A. - Ente Comunale Assistenza	0,02665
603. Luino (Varese) - A.V.A.V. - Associazione Velica Alto Verbano	0,03331
604. Sant'Angelo a Cupolo (Benevento) - Circolo Sportivo Culturale « Leone di S. Marco », frazione S. Marco ai Monti	0,03331
605. Pellaro (Reggio Calabria) - Asilo Infantile « Mons. E. Montalbetti »	0,03331
606. Bianco (Reggio Calabria) - Associazione Sportiva Bianco	0,03331
607. Galatro (Reggio Calabria) - Società Sportiva Galatro	0,03331
608. Campagna Lupia (Venezia), fraz. Lova - Asilo Infantile « Maria Immacolata »	0,03331
609. Venezia, fraz. S. Erasmo - Parrocchia Cristo Re - Per le opere assistenziali	0,02665
610. Carmignano (Firenze), fraz. Poggio a Caiano - Istituto delle Suore Minime del Sacro Cuore	0,03331
611. Pontassieve (Firenze) - Loc. Albereta - Parrocchia di S. Stefano, per le opere assistenziali	0,03331
612. Figline Valdarno (Firenze) - Casa di Riposo « Lodovico Martelli »	0,03999
613. Firenze - Assi Virtus (Società Sportiva)	0,06663
614. Firenze - Circolo Ricreativo « L'Affratellamento	0,06663
615. Firenze - Associazione Ricreativa, Culturale, Sportiva e di Mutuo Soccorso	0,06663
616. Chieti, loc. Scalo - Parrocchia SS. Crocifisso - Per le opere assistenziali	0,01333
617. Barbarano Vicentino (Vicenza) - Ente Comunale di Assistenza	0,03331
618. Santa Teresa di Gallura (Sassari) - Parrocchia San Vittorio Martire - Per le opere assistenziali	0,03331
619. Messina - Orfanotrofio Maschile Antoniano « Cristo Re »	0,03331
620. Arco (Trento), fraz. Varignano - Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,03331
621. Trivero (Vercelli), fraz. Dosso - Asilo Infantile « Dott. Pietro Botto » - Per le opere assistenziali	0,03331
622. Civitella in Val di Chiana (Arezzo) - Infermeria Becattini	0,02665
623. San Filippo del Mela (Messina), fraz. Olivarella - Orfanotrofio « S. Antonio » delle Suore Cappuccine	0,03331
624. Pettorazza (Rovigo), loc. Battibarbariche - Curazia S. Giovanni Bosco della Diocesi di Chioggia - Per le opere assistenziali	0,02665
625. Grosseto - Montepescali Scalo - Parrocchia di S. Guglielmo - Per l'Asilo Infantile e Scuola di Lavoro	0,03331
626. Udine - Parrocchia B. V. della Salute - Per le opere assistenziali	0,03331
627. Rossano (Cosenza) - Casa del Lavoratore Cristiano	0,03331
628. Acri (Cosenza) - Scuola Materna « Santa Teresa » - Opere assistenziali	0,02665
629. Cosenza - Società Sportiva « Cariocas »	0,03331
630. Nicotera (Catanzaro) - Associazione Polisportiva	0,03331
631. Lercara Friddi (Palermo) - Pia Opera Collegio di Maria (Orfanotrofio)	0,03999
632. Palermo - Comitato Italiano di Difesa Morale e Sociale della Donna	0,03331
633. Giuliana (Palermo) - Sezione Combattenti e Reduci	0,03331
634. Isnello (Palermo) - Circolo A.C.L.I.	0,03331
635. Riano (Roma) - Istituto « S. Rita » dei PP. Agostiniani	0,02665
636. Roma - Conservatorio « Angeli Custodi »	0,03999
637. Corleone (Palermo) - Pia Opera di Beneficenza - Presso la Chiesa « Maria SS. Addolorata »	0,03331
638. Portigliola (Reggio Calabria) - Ospizio « S. Gerardo »	0,03331
639. Archi (Rieti) - Parrocchia S. Maria dell'Olmo - Per le opere assistenziali	0,02665

	%
640. Casalincontrada (Chieti) - Asilo Infantile Parrocchiale « Piccola Casa S. Giuseppe »	0,02665
641. Castelguidone (Chieti) - Comitato Onoranze ai Caduti .	0,03331
642. Chieti - Scuola Convitto Professionale Croce Rossa Italiana .	0,03331
643. Chieti - Parrocchia S. Maria degli Angeli - Per le opere sociali e assistenziali . .	0,02665
644. Lanciano (Chieti) - Circolo Musicale Fenaroli	0,03331
645. Monteodorisio (Chieti) - Istituto « Edoardo Molisani »	0,03331
646. Rieti, loc. Villia di Monteleone Sabino - Fondazione Sabina « Napoleone Gioacchino Pepoli » - Per opere assistenziali degli Asili Infantili della Sabina . .	0,03999
647. Crucoli (Catanzaro) - Società Calcistica	0,03331
648. Gimigliano (Catanzaro) - U.S. Visconti	0,03331
649. Palermo - Ente Morale Parrocchiale « Maria SS. del Carmelo »	0,03331
650. Palermo - Monastero della Visitazione - Per le opere assistenziali .	0,03331
651. Castelbuono (Palermo) - Opere Parrocchiali « S. Antonio Martire » . .	0,03999
652. Forlì, fraz. Roncadello - Asilo Infantile di S. Pietro e Paolo	0,03331

Con successivo analogo decreto sarà provveduto alla devoluzione del rimanente 1,20706 per cento.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1969

SARAGAT

RUMOR — COLOMBO — PRETI — RESTIVO — REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1969
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 205

(7238)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1969.

Modifica dell'art. 1 del decreto ministeriale 4 aprile 1968 concernente l'osservanza di un prezzo minimo alla esportazione di campane, forme per cappelli ed altre acconciature, trecce e manufatti simili.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Vista la legge 1° luglio 1955, n. 566, relativa all'attuazione di un regime di prezzi minimi all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1966, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 gennaio 1967, n. 14, concernente la tabella « Export »;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 183 del 20 luglio 1968, concernente l'imposizione dell'obbligo di osservare un prezzo minimo all'esportazione verso tutte le destinazioni di campane, forme di cappelli ed altre acconciature, trecce e manufatti simili;

Ritenuta la necessità di eliminare l'obbligo dell'osservanza del predetto prezzo minimo nelle forniture dei prodotti di cui trattasi agli altri Paesi membri della Comunità economica europea;

Decreta:

Articolo unico

A modifica di quanto stabilito al primo comma dello art. 1 del decreto ministeriale 4 aprile 1968, è ammessa, a prescindere dall'osservanza di un prezzo minimo di vendita, l'esportazione verso i Paesi membri della Comunità economica europea di:

— v. d.	46.01	- trecce e manufatti simili, di materiale da intreccio, per qualsiasi uso, anche riunite e strisce;
— v. d.	ex 65.01 B	- campane non formate nè cerchiate, dischi o piatti, manicotti o cilindri anche tagliati nel senso dell'altezza, di feltro di lana, per cappelli;
— v. d.	ex 65.02	- campane o forme per cappelli, ottenute per intreccio o unendo fra loro strisce (intrecciate, tessute od altrimenti prodotte) di qualsiasi materia, non formate, nè cerchiate, escluse quelle di lana, di seta, di cotone e di strisce di tessuto o di feltri;
— v. d.	65.04	- cappelli, copricapi ed altre acconciature, ottenuti per intreccio o fabbricati unendo fra loro strisce (intrecciate, tessute od altrimenti prodotte) di qualsiasi materia guarniti.

Il presente decreto entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1969

Il Ministro per il commercio con l'estero
V. COLOMBO

Il Ministro per le finanze
REALE

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
TANASSI

(7543)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1969.

Scioglimento del consiglio direttivo dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine e nomina del commissario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regio decreto 24 maggio 1932, n. 629, con il quale venne istituita ed eretta in ente morale l'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (U.N.I.R.E.);

Vista la legge 24 marzo 1942, n. 315, concernente provvedimenti per l'ippicoltura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1956, n. 805, con il quale venne approvato il nuovo statuto della predetta U.N.I.R.E.;

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1963, con il quale venne ricostituita l'amministrazione ordinaria con la nomina del presidente e del consiglio direttivo della stessa unione nonchè gli atti successivi relativi alla sostituzione di alcuni membri del predetto consiglio;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di conferire all'ente una struttura adeguata alle esigenze del settore ippico;

Considerato che le attuali disposizioni normative non prevedono la durata della carica del presidente e del consiglio direttivo, il che impedisce un normale e funzionale ricambio nella vita amministrativa dell'ente determinando solo occasionali avvicendamenti;

Ritenuto che la situazione impone una urgente revisione delle stesse norme statutarie;

Ritenuto che in siffatta situazione appare più confacente al perseguimento delle finalità pubbliche demandate all'U.N.I.R.E., la nomina di un commissario ministeriale per la straordinaria gestione;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio direttivo dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine è sciolto.

L'ing. Ivone Grassetto è nominato commissario della predetta unione per il periodo di un anno con tutti i poteri spettanti agli organi di ordinaria amministrazione.

Art. 2.

Il predetto commissario entro sei mesi dalla data del presente decreto dovrà predisporre un nuovo schema di statuto della unione e dovrà fornire al Ministero della agricoltura e delle foreste tutti gli elementi necessari per una revisione normativa del settore ippico e degli enti preposti alla sua tutela.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 luglio 1969

Il Ministro: VALSECCHI

(7544)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera sita nel comune di S. Giovanni a Piro.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 giugno 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera sita nel comune di S. Giovanni a Piro;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di S. Giovanni a Piro (Salerno);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di S. Giovanni a Piro, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico, perchè la costa, dal confine di Camerota al comune di Scario, è a picco sul mare e sarà presto percorribile da una strada che ne permetterà la godibilità, mentre la restante fascia da Scario al confine con S. Marina presenta un continuo susseguirsi di quadri panoramici, tra calette e insenature, con scorci suggestivi verso l'entroterra, lungo le vallate del Mingardo e della Difesella, sormontate da un pittoresco scenario di colline ricoperte di ulivi;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio del comune di S. Giovanni a Piro (Salerno) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, confine col comune di S. Marina fino alla Valle di Natale, percorrendo Valle di Natale fino all'incrocio con la curva di livello a quota 200, lungo la curva di quota 200 fino al confine col comune di Camerota, compreso il centro abitato di Scario - confine comunale di Camerota.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di S. Giovanni a Piro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo del comune entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 luglio 1969

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
PELLICANI

Il Ministro per la marina mercantile
LUPIS

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Verbale n. 26 (Stralcio)

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno dieci giugno, alle ore 10,30, nella sede della provincia, previa convocazione nei modi di legge, si è riunita la commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

(Omissis).

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

5) S. GIOVANNI A PIRO - imposizione vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, su parte del territorio comunale.

(*Omissis*).

Si passa, quindi, a trattare il quinto argomento all'ordine del giorno e riguardante S. Giovanni a Piro.

(*Omissis*).

Delibera

di proporre l'imposizione dei vincoli d'insieme, ai sensi dell'art. 1 (nn. 3 e 4) della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera del territorio comunale di S. Giovanni a Piro, così delimitata: mar Tirreno - confine col comune di S. Marina fino alla Valle di Natale - percorrendo Valle di Natale fino all'incrocio con la curva di livello a quota 200 - Lungo la curva di quota 200 fino al confine col comune di Camerota, compreso il centro abitato di Scario - Confine comunale di Camerota.

Motivazione:

Dal confine col comune di Camerota, la costa, a picco sul mare, è attualmente visibile da Scario, ma sarà presto percorribile da una strada in progetto. La costa da Scario al confine con S. Marina presenta un continuo susseguirsi di quadri panoramici, tra calette e insenature, con scorci suggestivi verso l'entroterra, lungo le vallate del Mingardo e della Difesella, sormontate da un pittoresco scenario di colline ricoperte di ulivi.

(7242)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1969.

Trasferimento del comune di Forgaria nel Friuli dalla circoscrizione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Spilimbergo a quella dei corrispondenti uffici di San Daniele del Friuli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, che autorizza il Ministro per le finanze a determinare con suo decreto le modifiche delle singole circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro;

Vista la legge 10 marzo 1969, n. 81, che include nella circoscrizione della provincia di Udine il territorio del comune di Forgaria nel Friuli, già compreso nella circoscrizione della provincia di Pordenone;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Spilimbergo, nella quale era compreso il comune di Forgaria nel Friuli;

Decreta:

Il comune di Forgaria nel Friuli viene trasferito dalla circoscrizione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Spilimbergo a quella dei corrispondenti uffici di San Daniele del Friuli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 luglio 1969

Il Ministro: REALE

(7291)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 1° luglio 1969 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Shlomo Levan, console generale di Israele a Milano.

In data 1° luglio 1969 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Robert Dvorak, console generale di Germania a Genova.

(7244)

In data 1° luglio 1969 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Alton L. Jenkens, console degli U.S.A. a Milano.

(7253)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modifica dello statuto della cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società italiana tramvie e autovie di Lombardia e Romagna - S.I.T.A.L.R., con sede in Mantova.

Con decreto 2 luglio 1969 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile è stata approvata la modifica dello statuto della cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società italiana tramvie ed autovie di Lombardia e Romagna - S.I.T.A.L.R., con sede in Mantova.

(7114)

Fusione della cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società esercizio trasporti automobilistici - E.T.A., con sede in Milano, nella cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società italiana tramvie ed autoservizi - S.A.I.A., con sede in Brescia.

Con decreto 2 luglio 1969 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile la cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società esercizio trasporti automobilistici - E.T.A., con sede in Milano, è fusa nella cassa di soccorso istituita per il personale dipendente dalla Società azionaria imprese autoservizi - S.A.I.A., con sede in Brescia.

(7115)

Sostituzione del liquidatore della società «Cooperativa produzione e vendita latte e derivati», con sede in Monterotondo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 luglio 1969, il rag. Nenna Valerio è stato nominato liquidatore della società «Cooperativa produzione e vendita latte e derivati», con sede in Monterotondo (Roma), costituita per rogito Butera in data 19 ottobre 1952, repertorio 81009, in sostituzione del sig. D'Emilio Arnaldo, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

(7258)

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Orvietana macellai», con sede in Orvieto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 luglio 1969, il dott. Giorgio De Giorgis è stato nominato liquidatore della società cooperativa «Orvietana macellai», con sede in Orvieto (Terni), costituita per rogito Pettirossi in data 28 ottobre 1944, in sostituzione del sig. Cinti Nello, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

(7259)

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro « C.E.M. - Cooperativa edile meridionale », con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 luglio 1969, l'avv. Antonio Avallone è stato nominato liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro « C.E.M. - Cooperativa edile meridionale », con sede in Napoli, costituita per rogito Maddalena in data 6 settembre 1945, in sostituzione del sig. Manna Erminio, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

(7260)

Scioglimento, con nomina di commissario liquidatore, della società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova cooperativa autonoma confezioni artigiane Monterado-Arti Mon », con sede in Monterado.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1969, la società cooperativa di produzione e lavoro « Nuova cooperativa autonoma confezioni artigiane di Monterado-Arti Mon », con sede in Monterado (Ancona), costituita per rogito Varcasia in data 14 giugno 1954, repertorio 444, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Gianfranco Pesaresi.

(7261)

Scioglimento, con nomina di commissario liquidatore, della società « Cooperativa di consumo Ostiglia », con sede in Ostiglia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1969, la società « Cooperativa di consumo Ostiglia », con sede in Ostiglia (Mantova), costituita per rogito Gemma in data 29 giugno 1945, repertorio 10940, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avvocato Mario Truzzi.

(7262)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Casoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Casoli (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.547.820, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7375)

Autorizzazione al comune di Montalto Offugo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 31 luglio 1969, il comune di Montalto Offugo (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.482.135, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7376)

Autorizzazione al comune di Carbonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Carbonia (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 687.000.000 ,per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7377)

Autorizzazione al comune di Aielli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Aielli (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.473.905, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7378)

Autorizzazione al comune di Montescaglioso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Montescaglioso (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 220.614.576, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7379)

Autorizzazione al comune di Bova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Bova (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 86.480.860, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7380)

Autorizzazione al comune di Agnana Calabra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, il comune di Agnana Calabra (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.673.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7381)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 marzo 1969, registrato alla Corte dei conti in data 23 giugno 1969, registro n. 9, foglio n. 10, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto dalla sig.ra Roggia Anna in Camisasca, avverso il provvedimento n. 2676 in data 27 settembre 1967 del prefetto di Novara, con il quale è stata respinta l'istanza della nominata sig.ra Roggia Anna tendente ad ottenere l'autorizzazione ad installare in Galliate, lungo la strada statale n. 341, km. 9°, un complesso di distributori automatici di carburanti.

(7112)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzia di questa con la seguente circolare:

n. A - 209 del 9 luglio 1969, relativa agli investimenti italiani all'estero.

(7113)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni di pertinenza del fiume Po in comune di Viadana

Con decreto dell'8 marzo 1969, n. 1577, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei terreni nel comune di Viadana (Mantova) segnati nel catasto del comune medesimo al foglio n. 95, mappale 33 (Ha 0.74.60), foglio 96 n. 259 (Ha 0.22.70), foglio 97 n. 1 (Ha.0.07.90), foglio 97 n. 2 (Ha 0.17.90), foglio 97 n. 3 (Ha 12.73.00), foglio 99 n. 1 (Ha 4.05.40), foglio 99 n. 100 (Ha 0.62.40), della superficie totale di Ha 18.63.90 ed indicati nella planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(7255)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'alveo del lago Lauzon in comune di Verrajes.

Con decreto 5 febbraio 1969, n. 1525, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'alveo del lago Lauzon segnato nel catasto del comune di Verrajes (Aosta) al foglio n. 7, lettera *F*) di mq. 34.123 ed indicato nella planimetria rilasciata l'11 aprile 1968 in scala 1:1000 dall'ufficio tecnico erariale di Aosta; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(7256)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 1969, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1969, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 230, è stato dichiarato irricevibile perchè intempestivo il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto dal sig. Loiacono Domenico, segretario aggiunto delle direzioni provinciali del Tesoro, avverso il provvedimento della direzione generale del Tesoro n. 223235 del 5 gennaio 1967, con il quale era stata respinta l'istanza intesa ad ottenere l'applicazione degli articoli 32 e 37 della legge 12 agosto 1962, n. 1290.

(7016)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano dei torrenti Fegina, Valle dei Molinelli e Pastanelli nei comuni di Monterosso e Levanto.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1969, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio successivo, al registro n. 7, foglio n. 309, è stato determinato il perimetro del bacino montano dei torrenti Fegina, Valle dei Molinelli e Pastanelli nei comuni di Monterosso e Levanto in provincia di La Spezia.

(7257)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 5 marzo 1969, concernente l'adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 18 luglio 1969, ove è detto: « Portieri ... L. 15,20 », leggasi: « Portieri ... L. 15,24 ».

(7366)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre universitarie, indetti con decreto ministeriale 29 marzo 1969, su posti riservati a discipline tenute per incarico da almeno nove anni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del bando dei concorsi a cattedre universitarie approvato con decreto ministeriale 29 marzo 1969 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 31 marzo 1969, si porta a conoscenza degli interessati che con decreti ministeriali 26 luglio 1969 sono state costituite, come appresso, le commissioni giudicatrici dei concorsi alle cattedre di:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Diritto parlamentare:

Lavagna prof. Carlo, ordinario di diritto costituzionale ital. e comparato dell'Università di Roma;

La Pergola prof. Antonio, ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Padova;

Martines prof. Temistocle, ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Messina;

Balladore Pallieri prof Giorgio, ordinario di diritto internazionale dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano;

Cuomo prof Giuseppe, ordinario di istituzioni di diritto pubblico dell'Università di Napoli.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Matematica generale:

Ottaviani prof. Giuseppe, ordinario di matematica finanziaria dell'Università di Roma;

Volpato prof. Mario, ordinario di matematica generale dell'Università di Venezia;

Conti prof. Roberto, ordinario di analisi matematica dell'Università di Firenze;

Fürst prof. Dario, ordinario di matematica finanziaria dell'Università di Firenze;

Cacciafesta prof. Remo, ordinario di matematica finanziaria dell'Università di Roma.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sanscrito:

Heilmann prof. Luigi, ordinario di glottologia dell'Università di Bologna;

Della Casa prof. Carlo, ordinario di sanscrito dell'Università di Palermo;

Botto prof. Oscar, ordinario di indologia dell'Università di Torino;

Pisani prof. Vittore, ordinario di glottologia dell'Università di Milano;

Gnoli prof. Raniero, ordinario di indologia dell'Università di Roma.

UNIVERSITÀ DI PISA

Filologia greca e latina:

Mariotti prof. Scevola, ordinario di filologia classica della Università di Roma;

Paladini prof. Virgilio, ordinario di lingua e letteratura latina dell'Università di Roma;

La Penna prof. Antonio, ordinario di letteratura latina dell'Università di Firenze;

Alfonsi prof. Luigi, ordinario di letteratura latina dell'Università di Pavia;

Della Corte prof. Francesco, ordinario di letteratura latina dell'Università di Genova.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Etnologia:

Cerulli prof. Enrico, cultore, via Lovanio n. 11, Roma;

Bausani prof. Alessandro, ordinario iranico, Istituto universitario orientale di Napoli;

Lanternari prof. Vittorio, ordinario di etnologia dell'Università di Bari;
Giglio prof. Carlo, ordinario di storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici dell'Università di Pavia;
Grottanelli Vinigi prof. Lorenzo, ordinario di etnologia della Università di Roma.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Fisica:

Frongia prof. Giuseppe, ordinario di fisica sperimentale dell'Università di Cagliari;
Puppi prof. Gianpiero, ordinario di fisica generale dell'Università di Bologna;
Franchetti prof. Simone, ordinario di fisica generale della Università di Firenze;
Bosco prof. Bernardino, ordinario di istituzioni di fisica teorica dell'Università di Cagliari;
Caldirola prof. Piero, ordinario di fisica generale II della Università di Milano.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Psicologia:

Canestrelli prof. Leonardo, ordinario di psicologia dell'Università di Roma;
Cesa Bianchi prof. Marcello, ordinario di psicologia della Università di Milano;
Marzi prof. Alberto, ordinario di psicologia dell'Università di Firenze;
Canestrari prof. Renzo, ordinario di psicologia dell'Università di Bologna;
Ancona prof. Leonardo, ordinario di psicologia dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano.

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Idrobiologia e piscicoltura:

Montalenti prof. Giuseppe, ordinario di genetica dell'Università di Roma;
Sarà prof. Michele, ordinario di zoologia dell'Università di Bari;
Battaglia prof Bruno, ordinario di zoologia dell'Università di Padova;
Bolognari prof. Arturo, ordinario di zoologia dell'Università di Messina;
Cognetti prof. Giuseppe, ordinario di zoologia dell'Università di Modena.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Biologia generale:

Ghirardelli prof. Elvezio, ordinario di zoologia dell'Università di Trieste;
Leghissa prof. Silvano, ordinario di anatomia comparata dell'Università di Bologna;
Ranzi prof. Silvio, ordinario di zoologia dell'Università di Milano;
Vannini prof. Enrico, ordinario di zoologia dell'Università di Bologna;
La Greca prof. Marcello, ordinario di zoologia dell'Università di Catania.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Misure elettriche:

Commissione non ancora costituita: è in corso richiesta di parere alla Sezione prima del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Matematiche complementari:

Villa prof. Mario, ordinario di geometria dell'Università di Bologna;
Cecconi prof. Jores, ordinario di analisi matematica della Università di Genova;
Andreotti prof. Aldo, ordinario di geometria superiore della Università di Pisa;
Dolcher prof. Mario, ordinario di analisi matematica dell'Università di Trieste;
Zappa prof. Guido, ordinario di algebra dell'Università di Firenze.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Teoria dei campi:

Caianiello prof. Edoardo, ordinario di fisica teorica dell'Università di Napoli;
Fubini prof. Sergio, ordinario di istituzioni di fisica teorica dell'Università di Torino;
Gatto prof. Raul Raffaele, ordinario di fisica teorica della Università di Padova;
Loinger prof. Angelo, ordinario di fisica teorica dell'Università di Milano;
Caldirola prof. Piero, ordinario di fisica generale II della Università di Milano.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Ingegneria sanitaria:

Avolio De Martino prof. Gastone, ordinario di acquedotti e fognature dell'Università di Napoli;
Evangelisti prof. Giuseppe, ordinario di costruzioni idrauliche dell'Università di Bologna;
Pistilli prof. Giuseppe, ordinario di costruzioni idrauliche dell'Università di Napoli;
Giovanardi prof. Augusto, ordinario di igiene dell'Università di Milano;
Fassò prof. Costantino, ordinario di idraulica dell'Università di Cagliari.

POLITECNICO DI TORINO

Litologia e geologia applicata:

Cavinato prof. Antonio, ordinario fuori ruolo di giacimenti minerari del Politecnico di Torino;
Piga prof. Paolo, ordinario di impianti minerari dell'Università di Cagliari;
Stragiotti prof. Lelio, ordinario di arte mineraria del Politecnico di Torino;
Cotecchia prof. Vincenzo, ordinario di geologia applicata dell'Università di Bari;
Nicotera prof. Pasquale, ordinario di geologia applicata dell'Università di Napoli.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Progettazione artistica per l'industria:

Gamberini prof. Italo, ordinario di elementi di architettura e rilievo dei monumenti dell'Università di Firenze;
Pellegrini prof. Enrico, ordinario di elementi di architettura e rilievo dei monumenti del Politecnico di Torino;
Gardella prof. Ignazio, ordinario di elementi di composizione dell'Istituto di architettura di Venezia;
Cocchia prof. Carlo, ordinario di composizione architettonica dell'Università di Napoli;
Barbiano di Belgioioso prof. Ludovico, ordinario di composizione architettonica del Politecnico di Milano.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Radiologia:

Ratti prof. Arduino, ordinario di radiologia dell'Università di Milano;
Bianchi prof. Carlo Maria, ordinario di medicina veterinaria legale dell'Università di Milano;
Bollini prof. Vincenzo, ordinario di radiologia dell'Università di Bologna;
De Girolamo prof. Antonio, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia dell'Università di Napoli;
Calisti prof. Venanzio, ordinario di ostetricia e ginecologia dell'Università di Perugia.

Tutti coloro che entro il 31 maggio 1969 abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione ai sopra elencati concorsi a cattedre universitarie ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro la medesima data — entro il 30 giugno 1969 per i residenti all'estero — una serie delle proprie pubblicazioni, sono tenuti ad inviare a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un curriculum della propria attività didattica e scientifica.

Le pubblicazioni dovranno pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1969

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(7553)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito del concorso per titoli, integrato da un colloquio ad otto posti di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione secondaria di 1° grado, classica, scientifica e magistrale, tecnica e professionale, con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento dell'italiano latino, storia ed educazione civica, geografia nelle scuole medie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che, nel supplemento ordinario n 1 al Bollettino ufficiale n. 31-32 del 31 luglio-7 agosto 1969, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso per titoli integrato da un colloquio, ad otto posti di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione secondaria di 1° grado, classica, scientifica e magistrale, tecnica e professionale, con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento dell'italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1966.

(7245)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a quarantacinque posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da notizia che nel supplemento straordinario del Bollettino ufficiale n. 7 del 21 luglio 1969, del Ministero del tesoro, sono state pubblicate le graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a quarantacinque posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto 6 novembre 1967.

(7246)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 00690 del 23 gennaio 1969, relativo alla assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1966;

Considerato che il dott. Loiacono Andrea, vincitore della condotta medica di Nicotera, ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n 00689 del 23 gennaio 1969;

Considerato che i concorrenti appresso indicati, collocati in graduatoria dopo il dott. Loiacono Andrea, regolarmente interpellati, hanno dichiarato di rinunziare alla nomina o non hanno fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione;

Considerato, inoltre, che il dott. D'Aloe Raffaele che segue in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Nicotera indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 00690 del 23 gennaio 1969, il dott. D'Aloe Raffaele è dichiarato vincitore della condotta medica di Nicotera in sostituzione del dott. Loiacono Andrea, rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo ufficio e del comune di Nicotera.

Catanzaro, addì 23 luglio 1969

Il medico provinciale: GIUTTARI

(7248)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.